

10.000 VOLANTINI 15x21
stampati a colori F/R
€ 130,00
grafica e iva non compresi

347.8999029

QUARTO MUNICIPIO - MONTE SACRO

Prevenzione e sicurezza sulle strade

Progetto Speed Check: colonnine fosforescenti di giorno e illuminate di notte che conterranno a turno gli autovelox. Il sistema prenderà vita dopo la presentazione del 30 marzo. Iniziativa presa dopo i primi dati rilevati sulle strade di Monte Sacro. Un esempio: su viale Jonio il 68,4% dei veicoli ha superato di gran lunga il limite massimo di velocità. In molti hanno oltrepassato anche di tre volte il prescritto limite di 50 km/h.



A PAGINA 8

Ater ed è tutto da rifare

Bruno Prestagiovanni, commissario dell'Ente, ha accettato una grande sfida. Rimettere in sesto l'organizzazione dell'istituto.

(PAGINA 12)

Lotta continua se un familiare si ammala

Iter burocratici assurdi, continue visite sempre con gli stessi medici per ottenere ogni assegnazione o permesso. E si può anche impazzire.

(PAGINA 13)

Comitato Serpentara: assemblea sulla B1

Per Bonelli l'iter sul prolungamento della linea Metro non è stato completato, ma l'assessore comunale Aurigemma dichiara chiusa la conferenza dei servizi.

(PAGINA 14)

COMPRO ORO

Sicurezza e trasparenza al miglior prezzo, solo da Noi!

ACQUISTIAMO
ORO
ARGENTO
BRILLANTI
MONETE D'ORO
OROLOGI

COMPRIAMO A 2,00 €
SOTTO IL PREZZO DI MERCATO

ORO=CONTANTI

Aperto
dal lunedì al venerdì
9,30 - 19,00
sabato
10,00 - 13,00

www.fondoro.it

SUPERVALUTAZIONI
AI LETTORI DELLA VOCE

Via Sinalunga, 1 - Roma - Fidene (vicino ufficio postale)
Tel. 393.9218688 - Tel./Fax: 06.8801209

CARTEST

roma.it

CENTRO REVISIONI

Centro Revisioni

auto, moto e mini car
in soli 20 minuti
senza appuntamento

Via Ortezzano, 10 - (traversa Via Bufalotta)
tel. 06.87121561 - Fax 06.87119090
www.cartestroma.it

Disagi sulle strade. Fino a fine agosto gli automobilisti dovranno seguire due nuovi percorsi

Tangenziale est, nuova viabilità

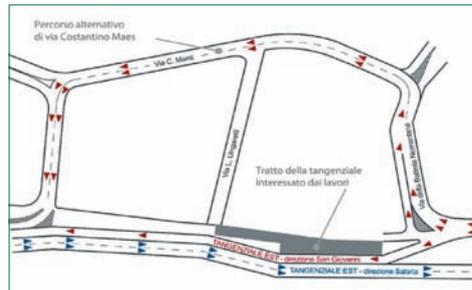
In direzione Salaria sarà percorribile una nuova rampa a due corsie.

In direzione San Giovanni, invece, all'altezza di Batteria Nomentana si potrà scegliere fra due alternative

Nuove modifiche alla viabilità sulla Tangenziale est per i lavori per la costruzione della galleria artificiale della nuova Circonvallazione interna. Fino a fine agosto, gli automobilisti dovranno seguire nuovi percorsi. In direzione Salaria, tra Via Ungarelli e fino al termine della rampa di immissione proveniente da Batteria Nomentana, il traffico sarà deviato su una nuova rampa a due cor-

sie. In direzione San Giovanni, da Ponte Nomentano, invece, si potrà transitare sulle due corsie dell'attuale rampa che conduce a via della Batteria Nomentana. Da qui i veicoli potranno seguire il percorso ad una sola corsia sulla nuova rampa in Tangenziale oppure il transito alternativo passando per via Maes. I lavori in corso sono funzionali al completamento della nuova Circonvallazione interna, un vero e

proprio by-pass della Tangenziale est, che si svilupperà da Batteria Nomentana allo svincolo della A24. Il progetto rientra nel più ampio programma di riqualificazione della stazione Tiburtina, futuro snodo dell'alta velocità, a cui è anche affidato il compito di ricucire i quartieri di Pietralata e Nomentano, storicamente separati dalla ferrovia. I lavori in corso per la realizzazione di queste opere comportano modi-



fiche alla attuale circolazione dei veicoli, sulla Tangenziale e sulle arterie limitrofe, come ad esempio la chiusura dello svincolo dell'autostrada A24 nel tratto di immis-

sione alla stessa Tangenziale est in direzione Salaria, con variazioni ai percorsi che si susseguiranno nelle diverse fasi di esecuzione dei lavori.

Rosalba Totaro

Più controlli dopo le segnalazioni su tentate violazioni

Tariffe taxi, agenti in borghese contro gli abusi

Il comune ha previsto l'impiego della polizia municipale per la verifica del tassametro a fine corsa. In arrivo altri tavoli di concertazione e nuove delibere

È ancora guerra sulle tariffe dei taxi nella capitale. Mentre continuano infatti le segnalazioni di cittadini e turisti su possibili abusi da parte dei tassisti, il comune ha chiesto l'impiego di più agenti di polizia municipale per quella che è stata definita una task-force contro le violazioni sulle tariffe. Incertezza e confusione regnano anche in Campidoglio: tre le delibere emanate sugli aumenti approvati dal comune di Roma Capitale. Tutte sospese dal Tar che, accogliendo la richiesta del Codacoms, ha definito anticoncorrenziali le nuove tariffe. Da lì il via a nuovi tavoli di concertazione e diversi tentativi di approvazione di delibere, ancora senza successo. Sarebbe stata questa situazione a favorire i casi di abuso da parte dei tassisti che, in alcune situazioni, avrebbero applicato, autonomamente, tariffe del tutto nuove, come per la tariffa fissa per e dagli aeroporti, dove l'incremento segnalato è di 5 euro sia per Fiumicino che Ciampino. C'è chi poi avrebbe introdotto supplementi inusuali, come



quello sul primo bagaglio. «Abbiamo messo in campo controlli accurati, come nostra abitudine, per prevenire gli abusi». A spiegarlo è l'assessore alla mobilità, Antonello Aurigemma, spiegando che «la polizia municipale ha elevato decine di contravvenzioni. Ma, a onor del vero, non riscontriamo un aumento dei casi rispetto al normale». L'unica certezza sembra arrivare dai mezzi messi in moto dalla polizia municipale. Agenti in borghese controlleranno il tassametro a fine corsa e cercheranno di evitare qualsiasi truffa a danno dei clienti.

Serena Perfetto
serena.perfetto@vocequattro.it

Il nuovo piano antirapina della Questura ha funzionato Rapina al Sir di viale Kant, tutti arrestati

Concitate le fasi dell'arresto. Due hanno puntato le armi contro gli agenti, gli altri hanno tentato la fuga a piedi sul tronchetto Roma-L'Aquila

Rapina al supermercato Sir-Conad di viale Kant, 11 marzo scorso. È un consueto venerdì pomeriggio quando quattro banditi, armati di fucili e pistole, entrano nell'affollato punto vendita e terrorizzano tutti facendosi consegnare l'incasso. Conclusa la rapina si allontanano a bordo di due moto convinti di averla fatta franca. Non hanno però fatto i conti con alcuni cittadini che hanno assistito alla scena e chiamando il 113 hanno fatto scattare il piano antirapina messo a punto dalla Questura a gennaio. Provvidenziale la

scelta di posizionare una volante del commissariato San Basilio lungo la più probabile via di fuga, via Tiburtina. Alla vista degli agenti i quattro si sono divisi. I primi due hanno puntato i fucili contro l'equipaggio della volante e solo il sangue freddo degli agenti ha portato all'arresto, evitando il peggio. A dare la caccia agli altri due hanno pensato i falchi, i motociclisti della squadra mobile. Dopo un rocambolesco inseguimento a piedi sul tronchetto della A24, sono riusciti a catturarli in via di Tor Cervara. Per i quattro, tre rumeni e un albanese tra i 20 e i 23 anni, si sono aperte le porte di Regina Coeli con l'accusa di rapina a mano armata e resistenza all'arresto. Gli investigatori sospettano che quello non sia stato il primo colpo della banda. Il punto vendita non è nuovo a episodi del genere. A settembre del 2007 aveva subito una rapina simile da parte di due uomini armati, apparentemente italiani.

Roberto Vincenzo Ilardi
roberto.ilardi@vocequattro.it



LaVOCE
del MUNICIPIO

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma
Anno VI - n.6 - 25 Mar 2011

Direttore
Nicola Scianname
392 912 44 74

Direttore Responsabile
Mario Baccianini

Editore
Nicola Scianname
e-mail:
nisc.edit@yahoo.it

Edizione IV Municipio
Direzione
Via Radicofani, 133 - 00138 Roma
Tel. 06.8805747
E-mail: vocecomun@yahoo.it

Redazione
Coordinatore
Giuseppe Griffo
e-mail:
vocequattro@yahoo.it

Registrazione presso il
Tribunale Civile di Roma
n. 263/2005

Stampa: RotoPress - Roma

I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

Aprile
8-22

Maggio
6-20

Giugno
3-17

Luglio
1-15

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:

www.lavoce del municipio.it e seguite le indicazioni

Il numero dell'11 marzo è stato scaricato da 62.143 utenti

Una manifestazione senza bandiere di partito a difesa della Carta e della scuola pubblica

Italia di sana e robusta Costituzione

Il C-day risorgimentale ha riunito a piazza del Popolo volti noti e gente comune per reclamare i propri diritti in nome dei valori costituzionali sotto lo sventolio della bandiera tricolore



Tricolori e gigantografie della Costituzione italiana sollevati da un folto popolo di manifestanti riuniti a piazza del Popolo il 12 marzo, a difesa della Carta e della scuola pubblica. Un coro unanime ha cantato a squarciagola l'Inno di Mameli e il "Va' pensiero". Un popolo inquieto, deluso, ma ancora molto motivato che brandisce il volumet-

to costituzionale come fosse un testo rivoluzionario e grida: "La Costituzione è viva, non si tocca e la scuola pubblica neppure". Sotto un palco dove campeggiava grande la scritta "è viva la costituzione", migliaia di romani e non solo si sono stretti intorno ai suoi valori, da Dario Fo a Roberto Vecchioni, da Ingegria al giudice De Cataldo a Flavia Perina, voci autorevoli e determinate a difendere soprattutto

alcuni articoli messi oggi in discussione, come l'articolo 34: "La scuola è aperta a tutti i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi..." e l'articolo 112 sulla giustizia. Una voce da leone quella del procuratore aggiunto di Palermo Antonio Ingegria sulla riforma giustizia e le leggi "ad personam": «Se la riforma della giustizia passasse, avremmo uno stato di diritto sfigurato nei suoi principi fondamentali. Ciò che è ve-

ramente in gioco è l'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge - ha concluso - che non sa-



rebbe garantita nel momento in cui il potere giudiziario venisse schiacciato da quello politico». Tra i manifestanti, il popolo di docenti a difesa della scuola pubblica dopo l'attacco di Berlusconi contro la categoria. «Sono qui per difendere la Costituzione e per protestare contro l'attacco alla scuola pubblica. Ognuno di noi deve fare qualcosa per cambiare questa situazione», esclama con veemenza Maria, docente in un liceo della capitale. Dal palco si le-

vano le parole di Silvia Calamandrei, nipote di Piero Calamandrei (padre della Costituzione italiana) in difesa della scuola pubblica. Un intervento applauditissimo da una folla unita sotto un'unica bandiera che reclama il diritto al riconoscimento di un'identità nazionale dignitosa. Una bandiera libica spunta all'orizzonte e sventola in un cielo romano che profuma di libertà e azione, d'indignazione e protesta, in una piazza dove non c'è un animo contro, ma uno spirito per un'Italia diversa. Ed è dai 60 metri di tricolore che si levano le parole di un grande cantautore italiano, insegnante anche lui, è Roberto Vecchioni.

*Alba Vastano
alba.vastano@vocequattro.it
Concetta Di Lunardo
concetta.dilunardo@vocequattro.it*

Scade il 6 aprile il bando per il tirocinio di sei mesi in Comune

La cittadinanza diventa attiva con i tirocini Pica

Sono 189 i posti per i giovani italiani tra i 18 e 28 anni.

Un momento di formazione professionale e di crescita per chi si affaccia per la prima volta al mondo del lavoro

“Entra in gioco. Attiva Roma” ovvero diventa un cittadino attivo. È con questo spirito che Roma Capitale e il ministero per la Gioventù hanno lanciato il progetto Pica, ovvero Percorsi di Cittadinanza Attiva per i giovani di tutta Italia. La capitale diventa così, nell'anno europeo del volontariato,



luogo di opportunità e un esempio per tutta Italia. I ragazzi che imparano dalle istituzioni, le istituzioni che si caricano di energia positiva giovanile. Una sorta di scambio e di crescita reciproca dove i ragazzi riattivano Roma, i suoi monumenti, l'ambiente, ridandole colore e nuova linfa vitale, mentre imparano il funzionamento dell'amministrazione locale. Dalla solidarietà all'ambiente, dal patrimonio artistico all'informatica, dalla sicurezza allo sviluppo del territorio: sono questi alcuni dei 36 percorsi per cui ci si potrà candidare. Sono 189 i posti per i giovani d'Italia tra i 18 e i 28 anni, sei mesi di tirocinio retribuito con 350 euro mensili e 25 ore a settimana di lavoro, con l'affiancamento di un tutor

messo a disposizione dalla struttura interessata.

Come ha ricordato l'assessore alle Risorse umane di Roma Capitale, Enrico Cavallari, «i percorsi di cittadinanza attiva rappresentano una possibilità per i giovani per conoscere il funzionamento della macchina amministrativa e le tante facce della nostra meravigliosa città, la sua cultura e il suo territorio». Curriculum e motivazione saranno le parole chiave della selezione che avverrà a partire dal 6 aprile, data ultima per l'invio della candidatura. La domanda da inviare, rigorosamente per un solo progetto, è da compilare sul sito www.pica.comune.roma.it/partecipa

Serena Perfetto

La polizia postale ha scoperto una guida turistica che vendeva online biglietti per la messa del primo maggio

166 euro per la beatificazione di Papa Wojtyla: è una truffa

Il Vaticano avverte: tutti possono assistere alla cerimonia liberamente, non c'è nessun biglietto da comprare. Rafforzati anche i controlli del Comune

I "creativi" della truffa non potevano trovare mercato più fiorente. La beatificazione di Papa Wojtyla, prevista per il prossimo 1° maggio si è trasformata subito in occasione per imbrogliare le migliaia di fedeli che assisteranno alla cerimonia in Vaticano. Sorvolando sui rialzi dei prezzi degli alberghi e degli affitti, c'è chi si è messo a "vendere" la messa. La polizia postale, infatti, ha scoperto e denunciato una guida turistica priva di autorizzazione, di origine americana, che vendeva online a 166 euro più Iva biglietti per la messa di beatificazione di Papa Giovanni Paolo II. L'annuncio della possibilità di acquistare i biglietti era apparso sul sito www.vaticancitytours, registrato negli Stati Uniti. Un incidente di percorso che il Vaticano ha cercato subito di arginare ribadendo che «non c'è nessun biglietto per accedere alla cerimonia



di beatificazione di Giovanni Paolo II, tutti possono venire: confermiamo quello che abbiamo già detto diverse volte». Truffe che, per un evento di così vasta portata non tarderanno a moltiplicarsi: «In quest'ultimo periodo stiamo assistendo ad un aumento delle guide (turistiche) abusive e delle truffe. Per questo stiamo intensificando i controlli». Parola del vice questore aggiunto dell'Ispektorato di pubblica sicurezza vaticana, Marco Scarpa. Controlli più capillari anche da parte del Comune che ribadisce la grande attenzione «sia sul territorio che verso i servizi prettamente turistici e di accoglienza», sottolineando che «non esistono biglietti a pagamento; la Beatificazione di Giovanni Paolo II è un evento assolutamente gratuito. Bisogna dirlo a voce alta per scongiurare altre truffe».

Rosalba Totaro

Celebrazioni per l'Unità d'Italia: eventi gratuiti e visite guidate la sera del 16 marzo

Verde, bianco, rosso: 150° d'Italia

Grande successo con 14 concerti, 17 musei aperti fino alle 2, dirette tv, spettacoli in strada e nei teatri, per una notte di patriottismo e di partecipazione

Uno sventolare di verde, bianco e rosso in una serata di celebrazioni cominciata sotto l'auspicio della pioggia battente. Nonostante il tempo inclemente, la gente è scesa per le strade, un po' per volta fino a riempirle, per partecipare alla notte tricolore che festeggia il nostro Paese. Il 150° compleanno dell'Italia è stato accompagnato dalla profonda emozione che

ognuno, fiero e orgoglioso della storia, si è portato dietro di piazza in piazza, accompagnato dalle note diffuse dell'Inno di Mameli, dalle musiche delle bande militari e dalle luci, tricolori anche quelle, ovunque, dai palazzi istituzionali alle finestre della gente che, seguendo l'invito del sindaco, ha lasciato sventolare la bandiera. Oltre 100 mila temerari (fonte Ansa) hanno partecipato alle iniziative, alcune spostate in spazi interni per via della pioggia. Da Porta Pia al Gianicolo, dalla musica classica al varietà con Gigi Proietti, Roma si è trasformata in un grande palcoscenico, con illuminazioni colorate che hanno disegnato quinte architettoniche patriottiche come il Vittoriano, i cui marmi sono stati inondati ai lati da fasci di luce verde e rossa, e bianco al centro. Dal Quirinale la diretta televisiva su Rai Uno con Gianni Morandi, proiezioni scenografiche sui Mercati di Traiano e sul Colosseo, con spettacoli di danza e teatro di strada

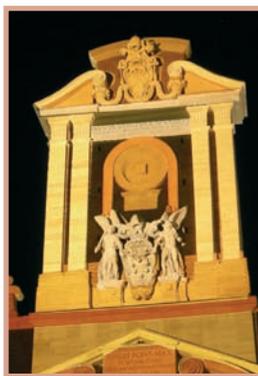


lungo via dei Fori Imperiali. Ben 17 i musei gratuiti, tra cui i Capitolini e il Museo dei Bersaglieri di Porta Pia, dove sono state organizzate visite guidate per ricostruire le vicende della famosa breccia del 20 settembre 1870. Inaugurato inoltre

a Porta San Pancrazio al Gianicolo il Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina, già record di presenze con 4000 ingressi nei primi due giorni, segno che, per dirla con l'assessore alle Politiche Culturali Gasperini «il sentimento dell'Unità italiana è molto sentito dai cittadini che hanno voluto ricordare l'anniversario dei 150 anni ripercorrendo le vicende attraverso un percorso culturale ricco di documenti e materiali multimediali». Sentimento in cui tanti si sono riconosciuti assistendo alle proiezioni monumentali, come quella ai

Mercati di Traiano, "Viaggio in Italia", un'anteprima delle tre Opéra Lumière, oppure quella di piazza Colonna, "Sotto la stessa bandiera": 150 anni in pochi minuti. Una lunga carrellata di volti e immagini, suggestioni ed emozioni, con il tempo che scandiva i ricordi di ognuno, intento a scavare nella propria memoria, a riconoscere i volti dei grandi Padri della nostra patria, i ricordi vissuti e i racconti dei nonni. Senza dimenticare gli eroi minimi, gli eroi borghesi, quelli che, come tanti, spesso han dato la loro vita per un futuro migliore. Una lunga narrazione animata per narrare chi e cosa ci ha permesso di essere liberi.

Irenella Sardone
irenella.sardone@vocequattro.it



I 21 colpi di cannone del Gianicolo in omaggio a Garibaldi

Diciassette marzo: 21 colpi a salve di cannone per celebrare Giuseppe e Anita Garibaldi, due dei grandi protagonisti dell'Unità d'Italia. Le più alte cariche dello Stato hanno reso omaggio così al monumento al "Re dei due mondi" nel giorno inaugurale delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Ovunque bandiere e bandierine tricolori, coccarde e nastri a decorare giacche e impermeabili. Presenti in tanti, dall'Associazione nazionale veterani e reduci 'Giuseppe Garibaldi', con lo stendardo rosso a ricordo delle cam-

pagne dell'Eroe dei due Mondi dal 1849 al 1897, ai ragazzi che intonavano l'Inno di Mameli, a una delegazione di italo-americani che hanno mostrato a Napolitano una copia del primo Tricolore sventolato a Staten Island, a New York, con la scritta in oro '26 milioni di italiani sono fieri della loro origine italiana', mentre gli studenti delle scuole del quartiere scoprivano le 83 erme restaurate dei garibaldini. Il messaggio della Chiesa, arriva dal cardinale Angelo Bagnasco, durante l'omelia a Santa Maria degli Angeli. Dell'Italia che celebra i 150 anni della sua unità «tutti ci sentiamo orgogliosamente figli perché a lei tutti dobbiamo gran parte della nostra identità umana e religiosa. Siamo qui perché ci muove la consapevolezza che la Patria che ci ha generato è una preziosa eredità e insieme una esigente responsabilità».



Tra Identità culturale e il nuovo museo della Repubblica Romana

Le celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia lasciano alla Capitale nuovi spazi per la cultura, restauri, mostre. In occasione delle celebrazioni, il Presidente della Repubblica ha inaugurato, nel riaperto complesso monumentale di Porta San Pancrazio, il nuovo museo della Repubblica Romana e della Memoria Garibaldina. Lo spazio espositivo, che entra a far parte del sistema dei musei civici, approfondisce storia, luoghi e personaggi della Repubblica Romana del 1849 e dell'epopea garibaldina. Al suo interno postazioni interattive, documenti, mappe, dipinti, giornali, incisioni e cimeli. Con il museo, inaugurato un nuovo rivestimento del muro del belvedere del Gianicolo: una "pagina" lunga sessanta metri, con incisa

la Costituzione della Repubblica Romana. Al Complesso Monumentale del Vittoriano (lato Ara Coeli), poi, è allestita la mostra "Alle radici dell'identità nazionale. Italia Nazione Culturale", promossa da Roma Capitale e a cura di Marcello Veneziani. L'esposizione, che resterà aperta fino al 2 giugno, è un percorso alla ricerca delle radici della "civiltà nazionale" italiana, sintesi millenaria di istanze culturali diverse. Oltre duecento opere tra dipinti, sculture, documenti, volumi, foto d'epoca, carte geografiche e mappe, oggetti d'uso. Ad aprire il percorso, la sezione dedicata a 18 italiani "eccellenti" dal 1861 ad oggi: Garibaldi, Manzoni, Verdi, D'Annunzio, Pirandello, Carducci, Marconi, Fermi, Coppi e anche la nazionale di calcio.

QUESTA PAGINA COSTA MENO

DI 20.000 VOLANTINI (15 X 21)
STAMPATI E DISTRIBUITI



E **TUTTE** LE **15.000** COPIE
DEL GIORNALE STAMPATE
E LE OLTRE **60.000**
SCARICATE DAL SITO

www.lavocedelmunicipio.it



PUNTUALMENTE IL VENERDI'

OGNI 14 GIORNI

ENTRANO NELLE CASE

DI ALMENO **80.000** FAMIGLIE

DI ALMENO **80.000** FAMIGLIE
ENTRANO NELLE CASE



Per saperne di più:
telefonare al
392 91 24474

o scrivere a
vocemun@yahoo.it

vocemun@yahoo.it

L'ultimo dei quattro appuntamenti a tema coordinati da Marisa Spasiano, responsabile della Biblioteca Flaiano

Le donne e il loro Risorgimento invisibile

Il ricordo di alcune figure femminili che hanno segnato l'Ottocento. La donna dei poeti e quella delle barricate. Cast di attori. Interventi di presidi e studenti. Proiezione del film "In nome del popolo sovrano"

dottorssa. Marisa Spasiano. "Il Risorgimento invisibile".

Furono tante, le eroine invisibili dell'unità d'Italia che credero negli ideali di libertà e uguaglianza predicati da patrioti, donne straordinarie combattive e battagliere, vessate dal dispotismo reazionario dei duchi o da misoginisti tra cui spicca notoriamente il Guerrazzi. L'evento, condotto egregiamente in due tempi scanditi dal teatro storia e dal salotto letterario, dalla giornalista e scenografa Maria Teresa Lattanzi, evoca il ruolo della donna ideale e della donna reale nella battaglia per la liberazione dallo straniero attraverso le barricate, i salotti, la poesia.

Le voci recitanti di Annamaria Iacopini, Carlo Fabbrano e alcuni studenti del Liceo Nomentano,

mettono in scena un'immagine della donna che ha dato un grande impulso al Risorgimento, sia nei salotti della borghesia che tra le barricate. Gli storici cancelleranno dalla storiografia la donna, ma non dalla storia che hanno agito sui campi di battaglia o aprendo i loro salotti al nuovo spirito libertario, come Nina Schiaffino Giustiniani, o Bianca De Simoni Rebizzo, o accogliendo gli esuli nelle loro case, come Giuditta Sidoli, o prodigandosi come infermiere o insegnanti in scuole e asili per gli orfani.

Le donne del Risorgimento conspirarono, scrissero, assistettero i feriti, combatterono e morirono, uscendo dai ruoli tradizionali, invadendo spazi maschili; benché il coraggio delle donne non sia un topos della letteratura romantica, saranno soprattutto le combattenti romane nel 1849 a incontrare applausi e condanne, soprattutto le infermiere, quelle che si improvvisarono negli ospedali da guerra o direttamente sul campo di battaglia. Il biennio 1848-1849 stravolge e dilata i canoni, sconvol-



gendo l'universo maschile che non è pronto a fronteggiare una donna reale che deborda dal ruolo

lo, subordinato e non minaccioso, assegnato da sempre. A Palermo, "La Tribuna delle donne" un giornale politico tutto femminile, scrive esplicitamente di "risorgimento femminile", queste donne non mettono in discussione il loro ruolo di mogli e di madri, ma ne rifiutano gli angusti limiti, l'esclusione dalla comunità politica. Ma è soprattutto a Venezia che le donne chiedono il riconoscimento politico come parte attiva della civica della nuova comunità che si

vuol fondare. Maddalena Montalban, Antonietta Del Cerè Benvenuti, Teresa Mosconi Papadopoli ed Elisabetta Michel Giustinian chiederanno al comandante della guardia civica la formazione di un battaglione di donne. La risposta è un rifiuto in nome della "delicatezza" femminile, in realtà benché molte donne già facessero parte dei reggimenti come combattenti, alcune ce la fecero anche a imbarcarsi con i Mille come Rosa Monmasson e Tonina Marinelli, i tempi per l'emancipazione delle donne non erano ancora maturi per un riconoscimento politico del ruolo che rivendicavano.

*Concetta Di Lunardo
concetta.dilunardo@vocequattro.it*



Intervista al preside del liceo Nomentano, professor Carlo Cipolloni

La scuola e gli aspetti nascosti della nostra storia

Il tema del Risorgimento, alla luce della ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia, è ovviamente attualissimo, ma ci si chiede se la formazione storica di quel periodo, ottenuta sui banchi di scuola, sia adeguata a sensibilizzare e motivare pienamente i giovani all'evento. Le parole del preside del liceo Nomentano, intervenuto all'evento del 16 marzo, presso la biblioteca Flaiano, possono fornire adeguate risposte sull'interrogativo.

Qual è il motivo della sua partecipazione a questo evento che pone centrale la figura femminile nel periodo del Risorgimento?

Con la biblioteca Flaiano, già dall'in-



Carlo Cipolloni

zio dell'anno, avevamo in mente di celebrare questi 150 anni, ponendo l'attenzione sulla figura femminile. La no-

stra scuola ha dato un contributo significativo preparando i ragazzi sull'argomento. Sul tema del dibattito ci ha ispirato il fatto che c'è una componente femminile nelle cose che contano cultura, storia, arte e democrazia.

Quali sono i pregi dell'Italia oggi?

Siamo un paese accogliente, che sa offrire solidarietà e, nonostante tutto, siamo sempre un paese altamente democratico.

Gli studenti sono sensibili alla storia del Risorgimento o ne parlano perché c'è questa ricorrenza che permette an-

che di avere un giorno di vacanza in più?

M non direi che l'indifferenza ai grandi

eventi è responsabilità dei ragazzi, forse siamo proprio noi che non ci ricordiamo tutti i giorni di essere italiani. Anche noi, nella nostra gioventù, seguendo i nostri idoli, ci siamo vergognati della nostra bandiera.

Questa ricorrenza per lei è importante quindi? E gli studenti, secondo lei, hanno uno spirito nazionalistico?

È una ricorrenza importante e dovrebbe diventare un modello quotidiano, senza però ostentazione di inutili nazionalismi. I ragazzi stanno acquisendo una coscienza nazionale e dobbiamo educarli a pensare che siamo un popolo con delle forti caratteristiche, non dobbiamo però abbandonarli a perseguire un mondo virtuale. Dobbiamo educarli allo studio e al ragionamento, solo così non perseguiranno falsi idoli.

*Alba Vastano
alba.vastano@vocequattro.it*

Nuove piante nell'area verde del Parco Nobile per lasciare un segno di questo capitolo italiano

Settebagni: alberi tricolore per l'Unità d'Italia

L'iniziativa promossa dal IV Municipio. Partecipazione della scuola dell'infanzia comunale "Giovanni Paolo". Evento rappresentato dai consiglieri Bentivoglio e Ripanucci

Nell'ambito degli eventi promossi dal Comune di Roma per la ricorrenza dell'Unità d'Italia non poteva mancare la presenza di Settebagni. Il 15 marzo, al Parco Nobile,

sono stati piantati tre giovanissimi lecci alla presenza dei piccoli della locale scuola dell'infanzia comunale, delle loro maestre e del funzionario educativo scolastico, dottoressa Serrao Luisa che

ha coordinato l'evento in accordo con i consiglieri Bentivoglio e Ripanucci. «Questa è una manifestazione inserita nel calendario delle celebrazioni del municipio per i 150 anni dell'Unità d'Italia. In tutto verranno piantati 150 alberi, proprio come gli anni della ricorrenza» dichiara Ripanucci. «Nella manifestazione voluta dal presidente Bonelli intendiamo rilanciare un forte segnale di ri-

qualificazione del parco e di tutto il quartiere di Settebagni - dice il consigliere Bentivoglio - La presenza della banda e delle guardie provinciali vuole sottolineare l'importanza dell'evento che è all'interno delle grandi manifestazioni promosse dal Comune di Roma per la notte tricolore, come l'apertura del Vitto-



riano e dei musei. Noi, come IV Municipio, vo-

gliamo partecipare in modo tangibile alla ricorrenza perché siamo orgogliosi di essere italiani e oggi vogliamo dire che ci siamo con orgoglio e volontà».

Alla festa hanno partecipato anche persone note nel quartiere per promuovere iniziative di carattere ludico e sociale, come Francesco Fusar Poli del coordinamento scolastico e la professoressa Marina Fava dell'associazione di quartiere. Non poteva mancare il concerto della banda musicale i cui musicisti, in un look rosso garibaldino, hanno intonato l'inno risorgimentale di Mameli "Frattelli d'Italia".

(A.V.)

Istituti scolastici del Quarto e amministrazione locale celebrano i 150 anni di unità nazionale

Buon compleanno Italia

Sono 150 anni di vita e di passione per una nazione sempre viva. Con questo spirito sono stati aperti i festeggiamenti per l'unità nazionale nel IV Municipio. Protagonisti i bambini della V elementare dell'istituto "Viale Adriatico". Lo scorso 14 marzo, alla palestra Agnini, gli studenti hanno letto e commentato la Costituzione di Calamandrei e l'inno di Mameli, mentre su un pannello scorrevano i volti degli eroi del Risorgimento, a memoria del sacrificio di tanti giovanissimi. L'inno patriottico ha appassionato a tal

punto i piccoli spettatori tanto da volerne inaspettatamente intonare in piedi le note. Giulia Perosa e Riccardo Giorleo, della II A sono stati premiati dal presidente Bonelli per aver vinto il concorso di disegno sul tema dell'unità d'Italia. «Perché non

rendere protagonisti i ragazzi della riqualificazione del proprio quartiere? Perché non coinvolgerli in un'iniziativa che favorisca il rispetto per gli edifici pubblici? Ecco com'è nato il concorso» ha dichiarato l'architetto Rizzuti, responsabile dell'ufficio arredo urbano e ambiente del

Municipio. Il lavoro dei due ragazzi è stato scelto infatti come sfondo del "salotto urbano" realizzato all'esterno della sala Agnini e inaugurato lo stesso giorno. Davanti alla struttura è stato piantato il primo dei 150 lecci donati dall'amministrazione alle aree verdi e ai giardini scolastici. La banda musicale del corpo della Polizia Municipale di Roma Capitale ha intonato brani patriottici mentre i bambini lanciavano in aria palloncini verdi, bianchi e rossi. Gli stessi colori che sventano all'interno delle strade commerciali più frequentate grazie ai 150 tricolori donati dal Municipio.

Antonella Brandonisio
antonella.brandonisio@vocequattro.it





ANALISI CLINICHE - ECOGRAFIA - RADIOLOGIA DIGITALE

Nel nuovo Reparto di **ALTA DIAGNOSTICA**
puoi prenotare comodamente e senza lunghe file d'attesa

TAC SPIRALE
RISONANZA MAGNETICA APERTA
con refertazione in tempi brevi e a costi sempre accessibili.



CENTRO DIAGNOSTICO PANTAMEDICA
Al tuo fianco nella tutela della salute.

Via San Leo, 30/32 - Colle Salaro - Roma
Tel. **06 88 05 719 - 06 88 09 765 - 06 97 84 35 31**
www.pantamedica.it - pantamedica@quipo.it



Centro Ricerche Cliniche Ortosa s.r.l.

Corri troppo mettendo in pericolo le vite della gente? Allora via libera alla messa in sicurezza delle strade

Prevenire è meglio. Speed Check: si parte!

Conferenza stampa per il 30 marzo con i dati del monitoraggio, poi al via il sistema di rilevamento in tre strade del municipio



A poche settimane dall'installazione di apparecchi di monitoraggio della velocità in tre strade del municipio, sono in arrivo i risultati. Questi saranno comunicati nel corso di una conferenza stampa mercoledì 30 marzo alle

12 nella sede municipale di piazza Sempione. Saranno presenti gli amministratori locali – il presidente Cristiano Bonelli e l'assessore ai Lavori pubblici Fabrizio Bevilacqua – con il comandante della Polizia municipale, i tecnici e i rappresentanti

del Municipio si corre a tutte le ore del giorno e i 211 km orari raggiunti a viale Jonio alle 23.16 del 12 febbraio sono solo la punta dell'iceberg. «I risultati parlano da sé e confermano la necessità di un sistema di controllo della velocità – commenta Fabrizio Bevilacqua – Siamo stati il primo municipio a Roma a scommettere sulla prevenzione, raccogliendo, in ottobre, l'offerta a costo zero della Sipa. Il prezzo da pagare: il rischio di diventare impopolari».

fatti direttamente dagli apparecchi; inoltre gli automobilisti dovranno rispettare il limite di velocità su tutto il tratto monitorato e non solo all'altezza di un rilevatore. In altre città questo sistema ha ridotto drasticamente il numero di incidenti e di vittime». Presto dunque i venti dissuasori offerti dalla Sipa verranno installati in viale Jonio, via Mario Soldati e via di Tor san Giovanni: essi saranno ben visibili sia di giorno che di notte e la loro presen-



della Sipa, l'azienda che ha promosso il progetto in collaborazione con il Cessis (Centro Studi indipendente sulla sicurezza stradale).

I dati raccolti sono poco confortanti: sulle strade

Dunque prevenzione e non repressione, questo l'intento. E con ulteriori vantaggi: «Questo sistema permette alla Polizia di risparmiare uomini e mezzi – spiega –, poiché i rilevamenti verranno

za sarà preceduta da apposita segnaletica. L'obiettivo è di estenderne l'uso sulle principale arterie del municipio.

Raffaella Paolesi
raffaella.paolesi@vocequattro.it

In arrivo un giro di vite, sarà per tutti ma salverà delle vite

Mine vaganti per le strade del IV Municipio

Non è il titolo di un film, ma i dati parlano chiaro: si corre sempre e comunque.

Diversi i casi in cui si oltrepassa di tre volte il limite consentito. Un esempio: su viale Jonio ben 75.602 veicoli (68,4%) hanno superato detto limite

Tre strade monitorate giorno e notte, una settimana per ogni direzione di marcia: viale Jonio, via Mario Soldati, via di Tor San Giovanni. I risultati, per quanto scontati, confermano la noncuranza degli automobilisti per i limiti di velocità e il rischio che continui a crescere il numero delle vittime della strada.

Se si prende come esempio viale Jonio, si osserva che in direzione Prati Fiscali, nella fascia oraria diurna (ore 6 - 22), solo 34.871 veicoli (31,6%) hanno rispettato il limite di 50 kmh, mentre ben 75.602 veicoli (68,4%) hanno superato detto limite, un 37,6% mantenendosi entro i 60 kmh. Le percentuali della fascia oraria notturna (ore 22 - 6) portano le infrazioni all'84,2% (10.172 veicoli), di cui la metà fra i 61 e i 90 kmh e un 2,2% fra i 90 e i 110 kmh.

Ancora più preoccupanti i dati rilevati in direzione piazza Talenti. Nella fascia diurna, solo il 24,4% degli automobilisti rispetta il limite di 50 kmh e, del restante 79,6%, il 52,4% raggiunge una velocità fra 61 e 90 kmh e ben il 6% arriva anche a 110 kmh. Di notte la percentuale degli infrattori sale drasticamente al 95,9% con il 19,8% fra i 90 e i 110 kmh e un 6,3% oltre i 110. I dati riferiti alla fascia diurna sono piuttosto costanti con un picco di infrazioni il sabato, ma, nella fascia oraria notturna, la "febbre del sabato sera" colpisce con un aumento del 4% delle infrazioni e quasi un 12% oltre i 90. E, tanto per rimanere nelle statistiche, si va da una velocità media di 56,35 kmh, registrata martedì 1 febbraio a quella di 73,25 kmh rilevata il 13 febbraio. Tra i record - purtroppo non casi unici e rari - oltre ai 211 kmh



raggiunti, fra via Regina dei Gigli e via Cecco d'Ascoli, alle 23.16 del 12 febbraio, ricordiamo i 189 delle 14.57 del 13 febbraio e i 186 delle 8.55 di lunedì 14 febbraio. La stessa situazione si ripete sulle altre strade monitorate con differenze percentuali minime. Niente ferma dunque le mine vaganti in

circolazione nel Municipio e, persino su via Mario Soldati si è registrato un record di 103 kmh alle 14.06 del 13 febbraio? Poca cosa? Non per una strada chiusa al traffico perché gravemente dissestata!

(R.P.)

AB IRON

**LAVORAZIONI IN FERRO
ALLUMINIO E PVC
TETTOIE IN LEGNO**



SOSTITUZIONE SERRATURE EUROPEE

SEDE LEGALE: VIA PETRIOLO,5 - 00132 ROMA

SEDE OPERATIVA: VIA DI VERMICINO,154 - 00133 ROMA

P.I. 10766141005

TEL. 3388453499 - FAX. 0620977613

A trentun'anni anni dall'assassinio del giovane segretario della sezione Talenti dell'Msi

Parco Talenti, ora c'è viale Angelo Mancina

Il sindaco Alemanno scoprendo la targa invita a voltare pagina: «Fino a quando non sapremo uno per uno i nomi degli assassini di tutti i ragazzi di destra e sinistra che sono morti in quegli anni, non avremo la coscienza tranquilla rispetto a quello che è successo»

Sabato 12 marzo cadevano trentuno anni dall'assassinio di Angelo Mancina, 27enne segretario della sezione Talenti dell'Msi, freddato sul portone di casa in via

Federico Tozzi, alla Bufalotta. Due corone di fiori sono state deposte sul luogo dell'agguato dal sindaco di Roma, Gianni Alemanno, dal ministro della Gio-

ventù, Giorgia Meloni e dal presidente del IV Municipio, Cristiano Bonelli. La commemorazione è poi proseguita al poco distante parco Talenti, dove è stata scoperta la targa stradale che intitola un viale dell'area verde a Mancina.

Padre Alfredo, della vicina parrocchia di Sant'Achille, ha tenuto una breve cerimonia di benedizione. «Roma ha pagato un prezzo altissimo, a destra come a sinistra, per quest'odio reciproco - ha detto Alemanno - Come per di Angelo Mancina, sono troppi i casi in cui non si sono trovati gli assassini.



Sono pagine strappate alla nostra storia che devono essere ricucite. Fino a quando non sapremo uno per uno i nomi degli assassini di tutti i ragazzi di destra e sinistra che sono morti in quegli anni, non avremo la coscienza tranquilla rispetto a quello che è successo». Un invito solenne alla riconciliazione che strideva con la scarsissima presenza di pubblico a una cerimonia molto sottotono - come testimoniato dalla tenuta assai informale del ministro Meloni e dei familiari di Mancina - e svoltasi quasi alla chetichella, tanto che sembrava ci fossero più autorità politiche - nessuna di sinistra se non a titolo personale - e forze dell'ordine, che gente comune. Su questo ha senz'altro pesato la scelta di non dare pubblicità all'evento, motivata dal presidente Bonelli con l'opportunità di mantenere riserbo e discrezione vista la delicatezza della circostanza. Nel pomeriggio, l'omaggio dei militanti con il "presente" in via Tozzi.

Alessandro Pino e Luciana Miocchi



I ricordi di Francesca Mancina, uno spaccato di vita

Era mio fratello, il mio Angelo buono

Durante gli "anni di piombo" si abbattevano simboli ma sull'asfalto rimanevano persone, con famiglie segnate per sempre da una morte non ordinaria. Alle ricorrenze raramente si cerca chi è rimasto, anche per una forma di pudore. Francesca Mancina è stata una sorpresa. Minuta e serena, l'eloquio fluido di chi ha studiato non solo per dovere. Per anni non ha parlato di quel che è successo, nel tentativo di agguantare briciole di normalità. I genitori se ne sono andati a poca distanza l'uno dall'altra, affondati dal dolore, lasciando soli lei e Luciano, il suo gemello. Nelle sue parole non si trovano né rancore né desiderio di vendetta ma lucida rassegnazione per una verità che, lei ne è certa, non verrà mai a galla. I suoi occhi si illuminano nel ricordare un fratello maggiore che si pre-

Cosa significava all'epoca essere di destra?

Che le devo dire. In famiglia non si parlava di politica. Mia madre andava a lavorare la mattina alle sette e ritornava la sera alle otto, insieme a mio padre. Ci vedevamo la sera a cena e la domenica. Papà non era assolutamente schierato, certo cercava di proteggere il figlio; mia madre era sempre agitata, ma non diceva nulla.

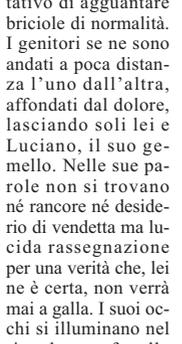
I suoi genitori, come avevano preso questo impegno militante?

Angelo aveva sempre manifestato l'intento di occuparsi di politica e papà non lo osteggiò mai perché aveva capito che quella era la sua strada. Mio fratello accompagnava Almirante ovunque ma la sua attività non la portava in casa. Solo ogni tanto una mezza parola, come quando disse che la lotta stava di degenerare verso un qualcosa con cui non voleva assolutamente avere a che fare.

Subito dopo l'assassinio, avete temuto per la vostra incolumità?
No. Forse qualche familiare più lontano, sì. Qualcuno arrivò a negare perfino la parentela.

Cosa le ha dato più fastidio, nel corso degli anni?
Le battute di alcuni esponenti delle forze dell'ordine. Con quel nome, dovevo essere, secondo loro, per forza abituata a interrogatori e perquisizioni.

Luciana Miocchi



Francesca Mancina

stava ad essere la sua unica via di fuga dalla severità della madre, che la voleva tutta casa e scuola. Lui le spiegava e le insegnava a essere comprensiva.

Suo fratello veniva definito picchiatore. Il sindaco Alemanno lo ricorda come "uno che non si tirava mai indietro".

L'ho sentito varie volte definire così. In casa non ha mai lasciato trasparire nulla. A me appariva tutto ordinario, anche l'andare a scuola in un altro quartiere per via del cognome, subito connotabile con il partito. Era quella la realtà, non ne conoscevamo un'altra.



Per chi non era ancora nato, un po' di storia

Angelo Mancina, militante del Movimento Sociale Italiano, partito per il quale ricopriva il ruolo di segretario della sezione Talenti, fu una delle ultime vittime in ordine di tempo del vortice di violenza politica che insanguinò Roma - e in particolare Monte Sacro - tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli Ottanta. Fu un periodo in cui nel quartiere la tensione era palpabile e poteva capitare che il bar "Lo Zio d'America" dovesse abbassare le serrande con dentro i clienti perché fuori gruppi di attivisti si prendevano a sprangate Angelo venne ucciso a 27 anni, pochi giorni dopo l'omicidio di Valerio Verbano. Sui muri della sezione erano



comparse delle minacce di morte a cui lui non diede peso più di tanto. La mattina del 12 marzo 1980, alle 8,20 uscì per andare al lavoro, come sempre. Da un furgone scesero due uomini vestiti da infermieri che cominciarono a sparare. L'omicidio venne rivendicato dai "Compagni Organizzati in Volante Rossa". Il primo ad arrivare sul luogo dell'agguato fu l'attuale comandante della stazione Carabinieri di Talenti, Salvatore Veltri. Seguirono poi i massimi esponenti del Msi con in testa il segretario Giorgio Almirante. Il killer di Angelo Mancina non sono mai stati individuati.

(L.M. e A.P.)

Intervista con Francesco Filini, 30 anni, assessore alle Politiche sociali del IV Municipio

Oggi cosa vuol dire essere di destra?

«Per me significa essenzialmente avere una visione del mondo e della vita verticale, con la quale sia possibile declinare ogni tematica posta dalla politica e dalla modernità attraverso parole chiave quali: "radici", "identità" e "appartenenza"»

Chi sono oggi i giovani di destra e quale la percezione che hanno dei "vecchi" schieramenti politici tradizionali, divenuti ob-

soleti in una fase post-ideologica come quella attuale? Sono ancora un mix di militanza, ribellione, solidarismo e amor patrio? Ne parla France-

sco Filini, 30 anni, assessore alle Politiche sociali del IV Municipio. Militante sin dall'adolescenza tra le fila di Alleanza Nazionale, è appassionato di politica, sport, cinema, web e studioso del cristianesimo, delle religioni e delle filosofie orientali. **Cosa vuol dire oggi, essere di destra?**

Destra e sinistra al giorno d'oggi sembrano essere due categorie entro le

quali ci si muove con una certa difficoltà, soprattutto se con questi termini ripensiamo agli stereotipi delle ideologie del secolo scorso che oggi - purtroppo - tentano goffamente di riaffiorare generando veri e propri luoghi comuni. Nella contemporaneità è impensabile che temi come quello dell'ambiente, della solidarietà e del diritto all'abitare (solo per citarne alcuni considerati storicamente di sinistra) possano essere esclusivo appannaggio di una parte politica. Essere di destra oggi significa per me essenzialmente avere una visione del mondo e della vita verticale, con la quale sia possibile declinare ogni tematica posta dalla politica e dalla modernità attraverso parole chiave quali: "radici", "identità" e "appartenenza". Da questi sentimenti deve nascere l'etica politica di "destra", mettendosi al servizio della propria comunità di quartiere, cittadina e nazionale. Il grande Gabriele d'Annunzio diceva: "Io ho quel che



Francesco Filini

completamento dell'unità d'Italia. Oggi siamo uniti geograficamente e culturalmente, ma non è ancora ben radicato quel sentimento d'appartenenza che consentirebbe agli italiani di sentirsi un vero popolo, al pari degli inglesi, dei francesi e dei tedeschi. Quando siamo stati un "popolo", noi italiani abbiamo stupito il mondo intero.

Un terzo polo dopo le ultime fuoriuscite, è l'espressione di una crisi in atto e dell'attuale disomogeneità politica della destra?

Il terzo polo è certamente un agglomerato indefinito e indefinibile: dentro ci sono gli ultralaicisti dell'ultima ora come Fini e i suoi seguaci, i confessionali-cattolici di matrice democristiana come Casini e persino vecchi mangiapreti filo-progressisti folgorati oggi sulla via del consenso politico come Rutelli. Forse sarebbe addirittura meglio il governo Prodi...

Concetta Di Lunardo
concetta.dilunardo@vocequattro.it

ho donato". **Quali sono i punti di assoluta incommunicabilità con la sinistra?**

Innanzitutto la sinistra dovrebbe superare l'approccio material-marxista della vita e dell'uomo. Dopo si potrà cominciare a ragionare dei temi etici e politici, ma in modo libero rispetto ad un approccio che storicamente risulta fortemente ideologizzato.

Ci sono temi per i quali la politica dovrebbe trovare spazi di comunicazione comuni tra le parti?

La politica oggi dovrebbe avere come missione il

Tutti in coda per i lavori del pozzo di aerazione

Il cantiere occupa l'angolo tra via delle Isole Curzolane e via di Val Melaina

Sono finalmente scominciati i lavori per la costruzione di un pozzo di ventilazione della metro B1 all'angolo tra via di Val Melaina e via delle Isole Curzolane, dove fino a pochi giorni fa sorgevano alcuni chioschi tra cui un bar dalla storia ultratrentennale. Il cantiere non occupa solo quasi tutto il marciapiede ma ha fagocitato anche parte della carreggiata, tanto che la corsia in precedenza utilizzata per svoltare su via delle Isole Curzolane provenendo da via di Val Melaina (sal-



tando quindi il semaforo all'incrocio) non è più percorribile. Chi voglia effettuare tale manovra deve quindi attendere assieme gli altri che proseguono dritti verso via Giovanni Conti e poi eseguire una disagiata sterzata ad angolo retto essendo

la larghezza di via delle Isole Curzolane praticamente ridotta di un terzo. Questo crea delle code di veicoli che nelle ore di maggior traffico arrivano fino al viale Jonio.

Alessandro Pino

Settebagni: bidoni dell'immondizia da buttare

La maggior parte dei secchioni dell'immondizia presenti a Settebagni si trova in condizioni tali che essi stessi dovrebbero prendere il prima possibile la via per la discarica. Non ce n'è uno che abbia funzionante il pedale che solleva il pesante coperchio ma anche se qualcuno avesse la forza di alzarlo a mano dovrebbe farlo direttamente dal sudicio bordo dello sportello, visto che

spesso manca la maniglia. Facile immaginare l'assortimento di microbi che vi pullula sopra, tanto che qualcuno una volta aperta l'anta vi colloca sotto una cassetta per la frutta o un cartone per fermarla in quella posizione fino allo svuotamento da parte dell'Ama. Con la stagione calda in arrivo però tale abitudine fa diventare ogni bidone una specie di enorme emanatore di fragranze non proprio gradevoli. «Sono cinque anni ormai che si trovano in questo stato» si lamenta una graziosa signora sulla quarantina «abbiamo segnalato la cosa all'Ama sia per telefono sia ai netturbini ma senza risultato. Per una donna o una persona anziana è impossibile aprirli». Come risolvere il problema allora? «Che domande» risponde con un perfido sorriso la signora «ci mando mio marito, ovviamente».

(A. P.)



TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

OPEL

- CENTRO ASSISTENZA OPEL
- VENDITA AUTO NUOVE e USATE
- NOLEGGIO AUTO e FURGONI
- ASSICURAZIONI

Sarà a via assicurazioni

PROMOZIONE

OPEL Family Club

Sconto del 20% sui RICAMBI
+ 10% sulla MANODOPERA

INTERVENTI di MANUTENZIONE in GIORNATA

e POSSIBILITA' di PAGAMENTI PERSONALIZZATI

TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

Bruno Prestagiovanni, commissario dell'Ente Ater che gestisce il patrimonio degli alloggi popolari

Risposte rapide all'emergenza abitativa

Un compito di ristrutturazione che è tutto in salita. Attualmente si stanno tirando le somme delle varie situazioni che caratterizzano lo status dell'ente. «Dobbiamo uscire dal sentiero della "normale" amministrazione per recuperare appieno le finalità istituzionali che ci sono affidate»

In seguito agli scandali degli ultimi mesi e ai problemi legati a morosità e occupazioni, l'Ater da tempo sta vivendo una profonda crisi. È di pochi giorni fa la nomina dell'onorevole Bruno Prestagiovanni a commissario dell'azienda con la pesante responsabilità di riformarne i criteri e di risolvere problemi e controversie.

Qual'è la situazione attuale dell'Ater?

Sono stato appena nominato Commissario. Sono, quindi, in una fase di studio, ma l'impressione è che siamo in una impegnativa fase di transizione. Dobbiamo uscire dal sentiero della "normale" amministrazione per recuperare appieno le finalità istituzionali che ci sono affidate. Con un obiettivo prioritario: dare risposte tempestive ed efficaci all'emergenza abitativa ampliando la nostra offerta a favore delle componenti sociali più deboli, a partire dai giovani.

Come pensa di riuscirci?

Accelerando il processo di riorganizzazione della nostra struttura operativa,

per essere davvero un'impresa efficiente, con un equilibrio tra costi e ricavi, in modo da garantire ai nostri assegnatari condizioni abitative dignitose; e, inoltre, liberando risorse non per fare cassa, ma per attivare i flussi di investimento necessari a costruire nuove unità abitative.

Da soli?

Se contassimo solo sui nostri mezzi, il percorso sarebbe piuttosto modesto. Siamo un ente pubblico economico che deve essere capace di sviluppare virtuose sinergie con la Regione, con il Comune e con tutti gli operatori economici del comparto. L'Ater deve essere un punto di snodo propulsivo, per aprire davvero una nuova stagione di crescita della nostra città, con una peculiare attenzione alla qualità della vita e al tessuto sociale.

Continuerete con la svendita delle unità abitative?

Sfatiamo, intanto, un



Bruno Prestagiovanni

luogo comune. È la normativa che ci costringe a svendere, con parametri di riferimento sostanzialmente fermi agli inizi del 1990, sui quali l'agenzia del territorio determina i prezzi di vendita.

La soluzione?

Da un lato una riforma delle norme, con una netta distinzione tra gli appartamenti popolari e quelli di pregio, questi ultimi, come i locali commerciali, da dismettere a prezzi vicini a quelli di mercato; dall'altro una nostra più efficace iniziativa sotto il profilo della sistemazione della morosità e per affermare davvero la legalità nelle nostre unità abitative, anche perché il fenomeno degli abusivi ostruisce il canale di assegnazione degli alloggi, a tutto svantaggio di tanti che da troppo tempo languono in graduatoria, pur avendo di-

ritto all'assegnazione della casa.

Veniamo alla situazione nel IV Municipio.

La presenza dell'Ater è molto rilevante. Abbiamo oltre 7.500 unità abitative, con problemi complessi da affrontare e risolvere ma senza particolari criticità. Ne abbiamo dismesse 198, consentendo così l'accesso alla proprietà di parte dei nostri inquilini. Considerando, inoltre, che il complesso degli abitanti in case dell'Ater in questo territorio è molto vicino alle 22 mila unità, credo che sia opportuno un nostro più dinamico rapporto con il Municipio.

Raffaella Paolessi
raffaella.paolessi@vocequattro.it

Il Parco delle Valli, gestito dall'ente RomaNatura, diventa una palestra all'aria aperta. Si comincia il 1 aprile "In forma, nel parco!"

Due incontri a settimana di ginnastica dolce, rivolti principalmente agli over 50. L'iniziativa è promossa dall'assessorato alle Politiche sociali e Promozione della salute di Roma Capitale, con la collaborazione della cooperativa sociale "Comunità e territorio". Prenderà il via venerdì 1 aprile. Salvo che nella giornata inaugurale, le lezioni si svolgeranno il mercoledì e il sabato, dalle 10.30 alle 12. Inoltre, nel corso delle 13 settimane di attività, che si concluderanno il 30 giu-

gno, la dottoressa Pini svolgerà due incontri pubblici di formazione e informazione sugli stili di vita corretti per affrontare la Terza età - e non solo - in salute ed efficienza. Domenica 29 maggio, iniziative per tutta la famiglia. L'appuntamento per le iniziative, tutte totalmente gratuite, è all'ingresso di via Val d'Ala. Prenotazione non obbligatoria, ma auspicabile per organizzare meglio il tutto. Informazioni: 388.4415005 - info@comter.it - www.comter.it.

Sosta selvaggia a Porta di Roma

In molti parcheggiano sui marciapiedi di via Lionello, come pure sugli scivoli

Nei giorni e negli orari di maggiore afflusso i parcheggi interni del centro commerciale Porta di Roma straripano di automobili: cercarvi posto è una missione senza speranza e molti parcheggiano la propria vettura al di fuori della struttura sulla via Alberto Lionello dove c'è l'ingresso pedonale dello shopping center. Ma anche qui gli stalli disponibili vanno esauriti in men che non si dica e



molti non ci pensano due volte a piazzare la propria macchina sui marciapiedi. Tra questi, il fondo della maleducazione e dell'inciviltà lo toccano quelli che si piazzano sugli scivoli per carrozzine e passeggini di cui tali marciapiedi sono dotati. È vero che tali rampe non sono segnalate da segnaletica alcuna ma anche in mancanza di questa dovrebbe essere il buon

senso a impedire di occuparle. Sorprende poi che comportamenti del genere siano messi in atto non da teppisti sottopolitani ma da normali genitori con utilitaria e prole al seguito. Purtroppo chi va a Porta di Roma per darsi allo shopping selvaggio (oltre che al parcheggio) non trova in vendita la buona creanza.

Alessandro Pino

MOZZARELLA'

Via Valle Melaina, 123
Tel. 06.98049798 · Fax 06.97656107

Una diagnosi e tutto cambia. Iter burocratici da incubo che di certo non aiutano o semplificano la vita

Quando diventi il padre di tua madre

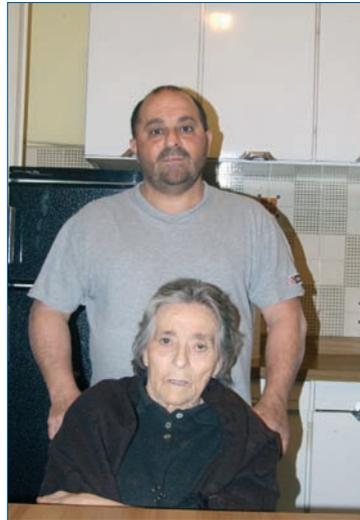
Convivere con una malattia crudele come l'Alzheimer con le complicazioni amministrative che ci mettono il carico.

Visite continue a ogni richiesta, permessi, tagliandi, sempre con gli stessi dottori che già conoscono la situazione

Pierina De Michelis è nata nel 1923. Un unico figlio, Antonio, che vive al piano di sopra, con moglie e figlia, in una palazzina, a Settebagni, località Ponte Storto, piena di parenti. Ha due occhi vispi ma è teneramente svampita nel raccontare di quando si ruppe il braccio pochi anni fa, a otto anni; sul televisore un albero di natale che nessuno è autorizzato a togliere. Nel 2006 ha cominciato a mostrare i primi sintomi dell'Alzheimer. Come campanello d'allarme le arance messe nella lavatrice anziché in dispensa. La commissione medico legale della Asl le

da il 100% di invalidità ma non l'indennità di accompagnamento, dice Antonio «perché le fecero solo domande sul passato, di cui ha ricordi nitidi ma non sul breve periodo, dove non è in grado di rispondere assolutamente. L'accompagnamento gliel'hanno riconosciuto solo dopo una causa durata due anni». Prosegue il racconto con un'aria frustrata: «Non sapevo di aver diritto ai benefici della legge 104, con i permessi per i familiari che accudiscono i disabili. Per averli ho dovuto sottoporre mamma ad una nuova visita medico legale. Un amico che già c'era passato mi ha informato che si

può richiedere il tagliando per il parcheggio. Altra richiesta, altra visita, sempre con gli stessi dottori. Io mi domando perché non si può semplificare l'iter? Una volta accertata la malattia perché non assegnano direttamente tutto quanto è previsto?». Attualmente Pierina è assistita in una struttura diurna, dove si trova benissimo, «un asilo per bimbi cresciuti» dove può stare in compagnia. Un pulmino del Comune la viene a prendere la mattina e la riaccompagna a casa verso le tre e mezza, dal lunedì al venerdì. Alcuni nipoti la seguono fino al ritorno del figlio dal lavoro. Una rete familiare preziosissima ma che da



sempre il figlio «calcolatrice alla mano, per un'assistenza che copra tutta la giornata, ci vogliono almeno 1.500 euro, più di tre volte l'indennità. Sto aspettando la chiamata da settembre ma rinviano continuamente. Il numero di telefono degli uffici competenti è sempre occupato ed è disponibile solo dalle 10 alle 12 del martedì e del giovedì. Ogni volta devo bruciare un permesso. Mi sembra di vivere un assedio burocratico senza un giorno di riposo. Da quando mamma si è ammalata, l'unica persona che posso ringraziare veramente è la dottoressa Donatella Pellegrini, medico di famiglia, che passa regolarmente a vederla, senza che sia necessario chiamarla.»

Luciana Miocchi

I marciapiedi al centro della carreggiata sono mal segnalati e sporgenti

Fermate killer, a Monte Cervialto si teme la tragedia

Chi frequenta quotidianamente quella strada è convinto che prima o poi ci sarà un incidente peggiore degli altri e solo dopo il consueto, tardivo, intervento di messa in sicurezza

Circa due settimane fa l'ennesimo incidente in via Monte Cervialto ha visto schiantarsi un'auto contro gli ormai famigerati marciapiedi, adattati a fermate degli autobus, che pericolosamente campeggiano al centro della carreggiata. A completare l'opera, sempre in mezzo alla strada, i pali dei semafori e i parapetonali. In caso di incidente



le possibilità di non farsi male sul serio sono veramente poche. L'Amministrazione capitolina deve trovare una soluzione alternativa, più sicura per quelle fermate. Nel frattempo è veramente urgente segnalare in modo visibile quegli ostacoli. Gli attuali segnali, già insufficienti, sono imbrattati da scritte e coperti di adesivi. Sono stati spesi molti soldi per sostituire tutti i cordoli che delimitavano le corsie preferenziali con le attuali borchie per la loro pericolosità e poi si lasciano delle isole di cemento in mezzo alla strada? Bisognerebbe anche sostituire gli attuali marciapiedi squadrati con quelli dai bordi stondati, ampiamente utilizzati

lungo le nuove strade del quartiere. Il diverso tipo di marciapiede consentirebbe ai veicoli, in caso di incidente, di proseguire la corsa rallentando a differenza degli attuali che si conficcano come lance tra le lamiere. Chi frequenta quotidianamente quella strada è convinto che prima o poi ci sarà un incidente peggiore degli altri e solo dopo il consueto, tardivo, intervento di messa in sicurezza. Per una volta non si potrebbe prevenire? Se poi si pensasse anche a mettere delle pensile coperte alle fermate, gli utenti degli autobus ne sarebbero grati.

Roberto Vincenzo Ilardi
roberto.ilardi@vocequattro.it

sola non basta a dare un po' di sollievo alla famiglia più prossima. Un anno fa la decisione sofferta di inserirla in una struttura di lungodegenza e la richiesta all'assistente sociale. Nel frattempo, la signora si rompe il femore ed è chiaro che non può restare da sola nemmeno per un minuto. Racconta

bra di vivere un assedio burocratico senza un giorno di riposo. Da quando mamma si è ammalata, l'unica persona che posso ringraziare veramente è la dottoressa Donatella Pellegrini, medico di famiglia, che passa regolarmente a vederla, senza che sia necessario chiamarla.»



EUROCASA

**RISTRUTTURAZIONI E PULIZIA
DI ABITAZIONI, CONDOMINI,
NEGOZI, UFFICI, RISTORANTI, BAR,
ISTITUTI PRIVATI E PUBBLICI,
ALBERGHI, ENTI SPORTIVI
E RICREATIVI**



- FINESTRE IN PVC
- FINESTRE IN ALLUMINIO ANODIZZATO
- PORTONI BLINDATI
- VASTA SCELTA DI PORTE



☎ 388.3526438

VIA NOMETANA NUOVA, 103 • ROMA

Assemblea pubblica sul prolungamento della B1, organizzata dal comitato di quartiere di Serpentara all'Irc Matteucci

Alta partecipazione con colpo di teatro

Il presidente Bonelli dice che l'iter non è stato ancora completato. Dieci minuti dopo un lancio d'agenzia: l'assessore Aurigemma dichiara chiusa la conferenza dei servizi

L'assemblea pubblica organizzata dal comitato di quartiere della Serpentara, mercoledì 23 all'Irc Matteucci, per fare il punto sullo stato di avanzamento del progetto metro B1, ha visto una folta partecipazione, dalla rete dei comitati di quartiere, ai consiglieri del Municipio, dalla presidente della sezione locale di Italia nostra, Mirella Belvisi, a esperti di urbanistica. L'incontro, moderato da Enrico Pazzi, editore di www.roma2013.org, è durato più di tre ore. Tutti, dai cittadini agli intervenuti sul palco, si sono detti contrari a barattare

la realizzazione del prolungamento della metro B1 con il project financing, che porterebbe altri due milioni di metri cubi di costruzioni nel territorio. Il presidente del Municipio, Cristiano Bonelli, dopo aver ribadito di apprezzare le iniziative che vengono dai cittadini se non servono da passerella ai politici, ha precisato: «In tre anni siamo aumentati di 30.000 abitanti. In questo municipio una poca attenta politica negli anni ha fatto scendere 6



me ad ottobre un documento invitava a far partecipare alla conferenza di servizi anche le ditte che avrebbero costruito in project financing, fatto questo che lascia pensare che tutto sia già stato deciso. In coda Mimmo Dorazio, presidente del comitato organizzatore ha annunciato che la raccolta di firme è già arrivata a quota 1.648. Inaspettato, un dispaccio di Omniroma pubblicato pochi istanti prima, veniva letto in sala: l'assessore Aurigemma dichiarava "chiusa la conferenza dei servizi per la metro B1" ed esprimeva l'auspicio che le procedure burocratiche potessero essere definite entro il 2013. Ed ancora, veniva annunciata la predisposizione del bando per il finanziamento dell'opera. Tempismo perfetto, quello con cui sono state impallinate le parole del presidente del Municipio, che ha scelto coerentemente di rimanere fedele alle sue battaglie per il territorio. Sembra un film già visto con l'ex presidente Cardente, il comune di Roma, la delibera 218, i poteri forti.

Luciana Miacchi

Singole situazioni di incuria che nel complesso diminuiscono la qualità della vita

Settebagni abbandonata al degrado

I sintomi di un crescente degrado a Settebagni sono legati non solo ad atti di teppismo – come l'imbrattamento delle pareti – ma anche a situazioni di decadimento cui non è stata data la necessaria attenzione. Ironia della sorte per una borgata che secondo



alcuni prende il nome dalle diverse fontanelle di acqua pubblica presenti, è che due di esse sono chiuse da tempo. Una si trova vicino la Asl, l'altra sul piazzale intitolato ai fratelli Cacciarelli. «È successo dopo che un furgone l'aveva urtata, danneggiandola – spiega la commessa della profumeria davanti alla quale c'è il "nasone" - adesso siamo costrette a comprare l'acqua da bere». Intanto senza il flusso lo scarico sotto la colonnina è ormai intasato di putredine. Parlando di simboli è doveroso in periodo di celebrazioni dell'Unità d'Italia un cenno alle bandiere che pendevano sfilacciate dal decrepito cornicione all'ingresso della scuola "Giovanni Paolo I", prontamente sostituite solo per la festa. Sottigliezze, comunque, rispetto alle condizioni in cui si trova la vecchia galleria di via Sant'Antonio di Padova: da settimane è rimasta con una sola lampada funzionante nelle ore notturne, delle tre originarie. Delle altre due, una è spenta e l'altra manca del tutto. Poco più avanti lungo la stessa strada si trova adagiato a terra un segnale stradale che imponeva l'obbligo di proseguire dritti. «È stato sistemato male – spiega un geometra di cantiere esperto in lavori stradali – per posizionarlo a regola d'arte serviva una buca più grande con più cemento, che ha anche una funzione di peso per fare rimanere dritta l'asta».

Alessandro Pino



o 7 milioni di metri cubi di cemento. È il momento in cui bisogna prendere con coraggio delle decisioni. Personalmente – continua Bonelli - sono contrario all'aumento delle cubature, anche a costo di rinunciare a un'opera come la metropolitana. Non sono disposto a prendere ordini, su questa cosa». Nessun altro del Pdl si è iscritto a parlare. Mirko Coratti, consigliere Pd al Comune «la partecipazione è stata attivata ma gli atti di esproprio sono a già partiti». Su questo punto, il presidente Bonelli ha poi puntualizzato che «non è vero che è stato avviato l'esproprio ma un progetto preliminare su due disegni diversi».

L'ingegner Andrea Schiavone di Labor, laboratorio di urbanistica, ha spiegato che la partecipazione sulla linea B1 sarebbe stata efficace solo se fatta prima delle firme, altrimenti non conta nulla. Inoltre, i soldi pubblici ci sarebbero, ma vengono impiegati in modo diverso. Le metro fanno parte delle opere urbanizzazione primaria, quelle per cui si pagano gli oneri concessori. Prima andavano in bilancio in fondi vincolati mentre ora vengono inseriti nel bilancio ordinario, tra le spese correnti. Quindi finiscono per finanziare il pagamento degli stipendi, piuttosto che il rifacimento di una strada. Paolo Marchionne, capogruppo Pd ha riferito co-

Ventenne coltivava marijuana nell'armadio di casa: arrestato dalla polizia

Già da un po' di tempo la vita eccessivamente agiata di un ventenne del IV Municipio aveva insospettito gli agenti del Commissariato Fidene-Serpentara. Quando poi lo scorso 15 marzo durante un controllo in via Delle Vigne Nuove, la polizia gli ha trovato addosso alcune dosi di marijuana e di hashish, il sospetto ha iniziato a prendere una forma più definita. Ma la vera sorpresa per gli agenti si trovava proprio a casa del giovane. Nella camera da letto della madre di M. E., un'inusitata cassetta in ferro chiusa a chiave ha colpito l'attenzione dei poliziotti. All'apparenza nulla di strano. In realtà però



la cassetta presentava un doppiopondo, all'interno del quale erano già state accuratamente confezionate per la vendita 16 dosi di marijuana e un'altra sostanza stupefacente, per un quantitativo di circa 100 grammi. Nel suo armadio invece il ragazzo stava coltivando meticolosamente ben cinquanta piantine di marijuana, sistemate in appositi bicchieri di cartone. Il giovane dovrà ora rispondere per detenzione, coltivazione e produzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio.

Antonella Brandonisio
antonella.brandonisio@vocequattro.it

Prevista una gara d'appalto triennale di 2 milioni di Euro. Ecco i "prezzi" per fare e mantenere la rete stradale

Quanto costa la manutenzione delle strade?

Anche nei lavori di sistemazione delle strade, vale il detto "chi più spende meno spende". Esempi virtuosi a via Monte Cervialto, viale Tirreno e a via Ugo della Seta

Nel IV Municipio l'attuale budget per la manutenzione ordinaria del manto stradale ammonta a 40 mila euro al mese. Dopo giugno è prevista una gara di appalto triennale di 2 milioni di euro. A conti fatti, la disponibilità di 50 mila euro al mese per un territorio di circa 4 milioni e mezzo di metri

quadrati di strade risulta in pochi centesimi di euro al metro quadrato per il solo asfalto, senza marciapiedi, fogne, abbattimento di barriere architettoniche o altro. Nel calcolo va scorporata l'Iva, gli Oneri per la sicurezza per il 4-8% e, se previsto, il costo della Sorveglianza per un pronto intervento.

Per il tappetino di asfalto di quattro centimetri, occorrono circa 18 euro al metro quadro, ma per un intervento a regola d'arte che duri nel tempo, occorrono più di 100 euro al metro quadro, per la pavimentazione formata da vari strati di diverso materiale, profonda oltre 70 centimetri. Insomma chi più spende, meno spende. Tra gli esempi virtuosi via Monte Cervialto, e viale Tirreno, realizzate circa 11 anni fa con quasi 8 milioni di lire o, tre anni fa, via Ugo della Seta. Strade recenti di zone nuove, realizzate su una



base fragile, sono destinate a continua manutenzione o altre, come via Russolillo o via Radicofani, viale Carnaro, nate bene ma che sopportano grossi carichi quotidiani di veicoli o dove, senza in dovuto controllo, sono stati effettuati da società di pubblico servizio errati

interventi per acqua, luce, telefonia e altro, è necessaria una straordinaria manutenzione con bonifica delle sottofondazioni stradali. Va da se che l'ammontare dell'appalto è insufficiente.

*Elena Galifi
elena.galifi@vocequattro.it*



Per alcuni giorni una decina di nomadi hanno fatto temere che il parco diventasse un insediamento abusivo

Parco Petroselli: la situazione peggiora

È ancora lì il motorino abbandonato, segnalato sull'ultimo numero della Voce. Ora si è aggiunto anche un lavandino. Sotto a chi tocca!

Sull'ultimo numero della Voce era documentato l'emblematico caso di degrado del motorino abbandonato da novembre sotto gli alberi del parco Petroselli, sulla Nomentana. Al motorino, che per la cronaca è ancora lì, si è aggiunto un lavandino lasciato da giorni in mostra accanto all'ingresso di fronte al civico 892. Evidentemente a portarlo, gratuitamente, ad un'isola ecologica si sarebbe perso troppo tempo. Chi lo ha abbandonato avrebbe almeno potuto fare lo sforzo di attraversare la strada e lasciarlo accanto al cassonetto. Forse in quel caso l'Ama, trovandoselo proprio sotto il naso, avrebbe provveduto a rimuoverlo. Il sanitario infatti è perfettamente visibile a chiunque percorra la Nomentana, compresi gli operatori dell'Ama che ogni giorno svuotano quel casso-



netto. Viene il dubbio che guidino bendati. Purtroppo il motorino e il lavandino non sono le uniche note dolenti di quel parco. Prima di entrare si viene accolti da una quantità di rifiuti che da mesi aspettano che qualcuno se li venga a prendere. La recinzione, è a terra, divelta da mesi. Non è questione di soldi, basterebbe tirarla su e rinterrarla. L'accesso con passeggerini o sedie a rotelle è quasi sempre impedito dalle auto che nonostante il divieto si incastrano come tessere del domino. Per alcuni giorni una decina di nomadi con due camper hanno fatto temere che il parco diventasse un insediamento abusivo. Dopo aver steso i panni sulla recinzione e lasciato a terra se ne sono andati. Servizio giardini e Ama, se ci siete battete un colpo.

*Roberto Vincenzo Ilardi
roberto.ilardi@vocequattro.it*



Storia di ordinaria follia con finale tragico

Omicidio a colpi di coltello a Vigne Nuove

La vittima e l'aggressore erano vicini di casa.

La causa probabilmente un prestito non reso di pochi euro

Emiliano aveva quasi quarant'anni, ma chi lo conosceva lo descrive come se fosse rimasto un bambino, un ragazzo tranquillo che non aveva mai dato problemi. Nonostante questo è morto sgozzato come un capretto da Ubaldo, un tossicodipendente più grande di lui di circa dieci anni, che abitava a un portone di distanza nello stesso grigio casermeone popolare di via Amleto Palermi all'altezza del civico 14, zona Vigne Nuove. Forse a causa di un prestito di pochi spiccioli fatto a Emiliano da Ubaldo e che quest'ultimo voleva reso, nel pomeriggio del 21 marzo fra i due è scoppiata una lite, degenerata poi nella aggressione a coltellate sotto i portici del palazzo. Le ferite, anche al collo, erano troppo gravi e Emiliano è morto nell'ambulanza che lo stesso Ubaldo, sconvolto, aveva chiamato. La mattina dopo tra gli abitanti dello stabile c'è rabbia e sconcerto, nonostante sia gente che vive in un quartiere difficile ed è abituata a vederne di tutti i colori. «Sono sceso in strada ho visto Emiliano con il sangue al collo e Ubaldo che mi diceva Nun me lascia, stà a



arrivà l'ambulanza» racconta un giovane che è stato trattenuto come testimone in Questura fino a tarda sera. Gruppetti di giovani e anziani parlano animatamente, le voci sono tante ma i commenti unanimi: «Non ci credo, Emiliano qui è l'unico che non aveva mai dato fastidio a nessuno, al massimo te chiedeva nà sigaretta - sbotta una ragazza bassina - cò ste leggi che c'abbiamo Ubaldo tra poco sta di nuovo fòri, ma qui è meglio se quell'infame nun ce torna». Si dice che la primavera porti con sé mille colori, ma qui gli unici che si vedono sono il grigio del palazzo e il rosso del sangue di un ragazzo morto il primo giorno della nuova stagione.

Alessandro Pino

Imbrattano, distruggono e si mostrano anche in Internet mentre compiono le loro bravate: vanno fermati

Giovani teppisti avvelenano la vita di Settebagni

Raid recenti, compreso l'episodio più sfrontato e spregiudicato, imbrattato con la vernice di bombolette spray, la gradinata che da via San Giovanni Valdarno porta alla stazione ferroviaria



Una odiosa serie di episodi di teppismo è avvenuta recentemente a Settebagni. Tra questi ha avuto del clamoroso, per la sfrontatezza dimostrata

dagli autori, l'imbrattamento a mezzo di bombolette spray della gradinata che dalla via San Giovanni Valdarno porta alla stazione ferroviaria. Gli autori hanno pensato

bene, infatti, di pubblicare in rete alcune foto - riprese anche dal forum di Settebagni - che li ritrag-

gono all'opera, arrampicati addirittura su un palo della luce per meglio istoriare il bastione della

scalinata, incuranti del fatto che questo si trovi a pochi metri dalla caserma dei carabinieri. C'è da chiedersi se questi bravi (in senso manzoniano) giovani siano gli stessi vandali che firmandosi con la sigla "Beson" hanno sporcato a più riprese i muri della salita che dà accesso alle scuole o se vadano attribuiti ad essi l'abbatti-

mento della staccionata che delimitava il giardino pubblico di via Sant'Antonio di Padova e la distruzione del coperto di un cassonetto dell'immondizia sulla stessa strada. Qualcuno obietterà che i veri responsabili - ma sarebbe meglio definirli irresponsabili - di siffatte manifestazioni di demenza siano i genitori, qualcun altro fa finta di

niente, assuefatto ormai alle cronache di ben altre nefandezze compiute da minori. Ma se non si rimedia subito a questa deriva verso la devianza è facile prevedere che una comunità tranquilla come quella di Settebagni si troverà presto a fare i conti con qualcosa di molto peggio.

Alessandro Pino

Già aperte le iscrizioni per la scuola elementare e quella media. Un'attesa durata anni

Porta di Roma: a settembre apriranno tre scuole

Per il prossimo anno scolastico 2011-2012 verranno inaugurate: una scuola dell'infanzia, una scuola primaria e una secondaria di primo grado

Nel quartiere Porta di Roma, l'anno scolastico 2011/2012 vedrà l'inaugurazione di tre nuovi istituti scolastici. Nel mese di settembre, infatti, gli studenti potranno sedersi sui banchi di: una scuola dell'infanzia, una scuola elementare ed una scuola media. La prima avrà sede in via Adolfo Celi 95, la scuola primaria sarà situata via Vittorio Mezzogiorno 20, mentre quella secondaria di primo grado sarà ospitata in un edificio di via Giuseppe De Santis 27. Le iscrizioni, per il prossimo anno scolastico, alle scuole elementare e media, sono già aperte: se ne occupa l'istituto comprensivo "Uruguay" di via di Settebagni 281, del quale i due nuovi istituti en-

treranno a far parte. La scuola dell'infanzia di via Adolfo Celi, invece, rientra in un progetto comunale e le iscrizioni potranno essere effettuate presso le scuole comunali "Maria Stern Nuovo" di via di Settebagni 231 e "Rina Di Liguoro"

di via Rina Di Liguoro 50. L'assessore alle Politiche sociali, Francesco Filini, ha espresso la sua soddisfazione per il raggiungimento di questo obiettivo, seguito ad uno studio accurato sul dimensionamento scolastico, effettuato dagli uffici del IV Municipio e dal Dipartimento IX. «Finalmente la Giunta del Municipio IV è riuscita ad attivare l'iter per l'apertura dei plessi scolastici del nuovo quartiere», ha commentato l'assessore, secondo il quale si tratterebbe di un risultato molto importante che segna la predisposizione di servizi essenziali per un quartiere giovane quale è Porta di Roma.

Serena Berardi
serena.berardi@vocequattro.it



Dal 13 Marzo il Dima Shopping e Porta di Roma, sette giorni su sette Di nuovo aperti la domenica tutti i centri commerciali

Dal 20 Marzo tutti i centri commerciali di Roma sono tornati ad essere aperti per la gioia degli amanti dello shopping domenicale. Porta di Roma e il Dima Shopping Bufalotta hanno anticipato la riapertura il 13 Marzo. Doveva essere un'apertura straordinaria solo per Porta di Roma, invece dal Comune di Roma è stato comunicato che chi voleva poteva aprire e recuperare la chiusura festiva del 17 Marzo, dunque, avvisati solo due giorni prima, la maggior parte dei negozi del Dima Shopping ha ricominciato a lavorare la domenica. Solo due negozi hanno preferito restare chiusi e qualcun altro aprire solo nel pomeriggio. Discreta l'affluenza al Dima Shopping, come sempre è soprattutto l'ipermercato Carrefour a richiamare molta gente sin dalle prime ore dell'apertura. La spesa alimentare è sempre al primo posto tra i frequentatori dei centri commerciali. Vanno molto bene anche le vendite di cosmetici e libri, per molti la domenica è la giornata ideale per dedicarsi alla cura del corpo o per cominciare una nuova lettura. A Porta di Roma la presenza è più massiccia, soprattutto nel pomeriggio, il multisala attira giovani e famiglie a tal punto che non sempre è possibile trovare disponibilità di posti in tutte le sale. Tra le persone intervistate la maggior parte sostiene che i centri commerciali dovrebbero rimanere sempre aperti di domenica, la comodità sta infatti proprio nell'orario continuato e nelle aperture festive.

Silvia Colaneri
silvia.colaneri@vocequattro.it

Le deiezioni canine invadono le strade vicine a via Monte Cervialto Quando il padrone di fido è un incivile

Attenzione: la sanzione per chi lascia su suolo pubblico i bisogni degli animali è stata recentemente aumentata a 250 euro. Padroni avvisati...

La Voce ha raccolto l'appello di un lettore che abita nella zona di via Monte Cervialto, disperato per le innumerevoli deiezioni canine lasciate sui marciapiedi di via Casati, via Sacchi, via Fani e le altre strade limitrofe. Effettivamente la situazione è indecorosa, occhi aperti e riflessi pronti sono d'obbligo per schivare... la fortuna! Mai come in questo caso poi non ci sono scuse per i padroni

incivili. Di arie attrezzate per cani in zona ce ne sono tre: in via Ugo della Seta, via Monte Cardoneto e via Bonomi. Volendo restare sotto casa, potrebbero portarli alla collinetta verde intorno alla quale girano le vie incriminate e dove i cani sarebbero sicuramente più felici di scorrazzare rispetto alla strada. Qui le Kamoto, le costose moto dell'Ama per la raccolta delle deiezioni

canine, non si sono mai viste. Gli stessi padroni dei cani, stufi di essere etichettati come categoria di incivili per colpa di qualcuno, invitano l'Amministrazione capitolina a reprimere i comportamenti scorretti ma anche ad agevolare il rispetto delle regole installando qualche cestino in più. Tra l'altro la sanzione per chi lascia su suolo pubblico i bisogni degli animali è stata recentemente aumentata a 250

euro. Purtroppo le deiezioni canine non sono l'unico problema della zona. Proprio quella collinetta e gli sconnessi marciapiedi della sottostante via Casati sono pieni di rifiuti e palesemente non curati da mesi. Polizia municipale e Ama, anche questi cittadini non vi vedono da troppo tempo, fateci un salto. Roberto Vincenzo Iardi
roberto.iardi@vocequattro.it

L'azienda Ginocchi Mario srl Arredamenti ha compiuto mezzo secolo di attività

Pugno di ferro e guanto di velluto

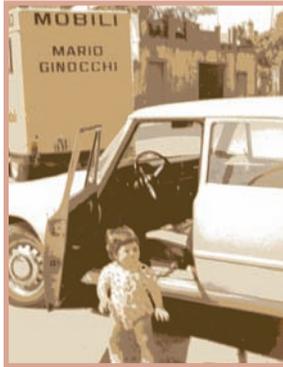
Iniziarono in un piccolo negozio in via Tozzi per poi evolvere fino al grande centro di oggi sulla Bufalotta. Un pezzo di storia locale. «La nostra attività ha accompagnato lo sviluppo residenziale dell'intera zona dal 1959 in poi», dice Mauro Ginocchi, nipote del fondatore

Cinquant'anni e non sentirli. È proprio il caso di dirlo per l'azienda Ginocchi Mario srl Arredamenti. «Festeggiando in modo discreto e silenzioso, abbiamo lavorato come sempre – dice Mauro, uno dei due giovani che lavora, insieme alla madre e ai due zii, nell'azienda di famiglia. Mario Ginocchi ha iniziato in un 'bucchetto' di 100 metri quadri a via Tozzi e oggi l'azienda è in via Bufalotta con una grande esposizione. «La nostra attività ha accompagnato lo sviluppo residenziale dell'intera zona dal 1959 in poi. Mio nonno vendeva mo-

bili classici, acquistati al nord e centro Italia e nelle case l'arredamento risultava standardizzato. Dal 1975, quando la gestione è passata progressivamente ai figli, l'azienda si è orientata verso un gusto

più moderno, elegante ma funzionale. Oggi il prodotto si ordina su commissione ed è personalizzato. Inoltre il magazzino è organizzato con carrelli, uno per ogni cliente».

«Solo questo è cambiato nella gestione di mio nonno che, oltre ad essere una brava e onesta persona, è stato un abile venditore e dava molta fiducia alla gente – continua Mauro - Era un rivoluzionario. Fu il primo a praticare la politica trasparente dei prezzi fissi ed esposti, senza contrattazione, atteggiamento rispettoso e democratico verso il prossimo». Renato uno dei figli di Mario aggiunge: «Ha inventa-



to la Scheda Prodotto, solo da qualche anno obbligatoria per legge. Mio padre era rigoroso e autorevole. Dava l'esempio e possedeva il carisma di un leader. Agiva col pugno di ferro e guanti di velluto. Il suo serio sistema, valido per tutti i componenti della famiglia, è

diventato la base di gestione e organizzazione in tutti i livelli della filiera e fidelizza, oltre il cliente, anche i collaboratori e le ditte. Tutte qualità lasciate in eredità insieme all'azienda».

*Elena Galifi
Elena.galifi@vocequattro.it*

Partirà il 4 aprile con gli alunni della scuola Angelo Mauri

Al via il progetto “Andiamo a scuola da soli”

I bambini seguiranno percorsi pedonali precisi dotati di segnaletica stradale e saranno aiutati da volontari presenti nei vari punti di raccolta

Partirà il 4 aprile il progetto “Andiamo a scuola da soli” che coinvolgerà gli alunni della scuola primaria e dell'infanzia Angelo Mauri. Durante l'incontro del 15 marzo, cui hanno preso parte il presidente del Municipio Cristiano Bonelli, il presidente della commissione scuola Emiliano Bono, l'assessore alle politiche scolastiche Francesco Filini, la consigliera Federica Rampini, il dirigente scolastico Paolo Mazzoli e rappresentanti dei vigili urbani, sono stati definiti dettagli e modalità di realizzazione dell'iniziativa. L'idea è nata dal colloquio dei docenti, in seguito al



successo del progetto internazionale “La Città dei bambini”, coordinato dal professor Francesco Tonucci, è stata accolta con entusiasmo dal consiglio dei bambini ed elaborata attraverso vari incontri tra docenti, genitori e istituzioni. Gli obiettivi sono promuovere l'autonomia dei bambini, favorire la loro capacità di orientamento, sviluppare il senso civico e una corretta educazione stradale, migliorare la vivibilità e la qualità ambientale del quartiere, potenziare il dialogo costruttivo tra scuola e famiglie. «Il progetto nasce dall'esigenza di risolvere il problema del traffi-

co caotico che si concentra intorno alla scuola nella fascia oraria tra le 7,50 e le 8,50 e dalla constatazione confermata da numerose ricerche che i bambini poco autonomi crescono con più difficoltà e hanno un'intelligenza molto sviluppata sul piano astratto e virtuale ma per nulla sul piano pratico e relazionale», spiega il dirigente scolastico dell'istituto Paolo Mazzoli. I bambini seguiranno i due percorsi pedonali che verranno attivati che partiranno uno da via Suvereto e l'altro da via Monte Cervialto e che li condurranno nei punti di raccolta dove alcuni volontari nel primo periodo li aiuteranno a orientarsi.

*Stefania Gasola
stefania.gasola@vocequattro.it*

Per farvi
conoscere
nel vostro
Municipio

questi
spazi
sono disponibili
in promozione

Per
acquistare
questi
spazi
392.9124474

A lezione di etica civile. Gli alunni del liceo classico Orazio riflettono con il professor Rodotà

Dignità e conoscenza, strumento di promozione umana

A fare gli onori di casa il dirigente scolastico, professor Massimo Bonciolini, e la professoressa Licia Fierro, curatrice del progetto

Aula magna gremiata il 14 marzo al liceo classico "Orazio" per la terza conferenza-dibattito del ciclo "Per un'etica civile". Ospite, il professore emerito di Diritto civile Stefano Rodotà. A fare gli onori di casa il dirigente scolastico, professor Massimo Bonciolini, e la professoressa Licia Fierro, curatrice del pro-

getto. Il relatore ha impostato il tema del rapporto tra etica e politica, scegliendo come filo conduttore il concetto di dignità. Partendo da Pico della Mirandola e dal Rinascimento, si è ricollegato all'attualità con il riferimento alla dignità del lavoratore, delle donne, degli studenti, alla dignità dell'altro. Da qui il ricordo dello sterminio degli ebrei, spartiacque fondamentale per una diversa tutela qualitativa dei diritti umani, presente già nella Costituzione tedesca del 1949. Il professor Rodotà si è soffermato poi a illustrare gli articoli 3 e 36 della Costituzione italiana che sanciscono rispettivamente



la prima, infatti, l'uomo non è in grado di stabilire autonomamente la propria idea di dignità. Proprio queste riflessioni hanno suscitato le domande degli studenti sulla definizione del concetto e sugli strumenti a disposizione dell'uomo nella difesa dei propri diritti e della propria dignità. Ad esse il relatore risponde indicando nella conoscenza lo strumento indispensabile di promozione della dignità umana, conoscenza che, quindi, deve essere accessibile a tutti.

Rosa Calabrese

la pari dignità sociale di tutti i cittadini e il diritto del lavoratore ad assicurare una sussistenza de-

gna a sé e alla sua famiglia. Libertà e dignità: questi due aspetti indissolubilmente collegati; sen-



Presenti anche una psicologa, un'educatrice e una puericultrice

"Arriva la cicogna", genitori nel percorso post-partum

Comincerà il 2 aprile la serie di appuntamenti organizzati dalla parrocchia di Santa Maria della Speranza

La nascita di un bambino è un evento straordinario che cambia in maniera radicale la vita del precedente nucleo familiare. Le abitudini e i comportamenti dei genitori devono conformarsi quanto più possibile alle esigenze del neonato. Aumentano notevolmente le responsabilità, gli impegni, le preoccupazioni e sorgono nuove priorità. E molto spesso, i genitori, dopo aver atteso e preparato il momento della nascita assieme alle rispettive famiglie, si trovano ad affrontare da soli la fase successiva al parto. Allo scopo di accompagnarli in questo momento così delicato,



la parrocchia salesiana di Santa Maria della Speranza ha deciso di organizzare una serie di incontri chiamato "Arriva la cicogna". Il ciclo, che avrà inizio sabato 2 aprile e terminerà sabato 30 giugno, prevede l'intervento di diverse figure professionali: una psicologa, un'educatrice, un'ostetrica e una puericultrice. "Arriva la cicogna" si articolerà in otto incontri per le neomamme, due incontri dedicati ai papà e due appuntamenti rivolti alle famiglie, al fine di coinvolgere tutti nella crescita del picco-

lo. È molto importante, infatti, che ciascun componente della famiglia sia consapevole di come il proprio ruolo debba adattarsi alle situazioni derivanti dall'arrivo di un altro membro. Le riunioni saranno un luogo per porre domande, risolvere dubbi, chiedere consigli e confrontarsi con le esperienze altrui. Gli incontri informativi si svolgeranno presso gli uffici parrocchiali di via Francesco Cocco Ortu 19.

Serena Berardi
serena.berardi@vocequattro.it



"La VOCE dei giovani"

Spazio dedicato ai giovanissimi che vogliono far sentire la loro voce

Ciao Alba, come ben sai, quest'anno in tutta Italia ci sono stati solenni festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Il Risorgimento è stato fondamentale per la nostra storia, perché si è rafforzato nelle coscienze del popolo italiano l'ideale di libertà e democrazia. In tutta Italia si sventolano le bandiere e si canta l'inno di Mameli, allora abbiamo capito che dobbiamo essere orgogliosi di essere Italiani. Noi vorremmo che ogni anno venisse ricordato e solennemente festeggiato la proclamazione dell'Unità d'Italia, secondo noi, senza l'Unità, non ci possono essere sviluppo e futuro.

Viola D'Armiendo e Giovanni D'Aiuto (classe quinta-scuola "Giovanni Paolo" - Settebagni)

Cari Viola e Giovanni, è un tema molto importante quello che avete toccato, mi congratulo con voi perché ne siete consci e sensibili. Quest'anno il nostro governo ha deciso di proclamare la festa dell'Unità, perché i 150 anni sono una bella cifra tonda che deve essere ricordata, ma ritengo che il vero motivo della festa sia proprio nelle profonde motivazioni che hanno condotto all'Unità del nostro paese. Un paese che era stanco di subire lo straniero in casa, un paese diviso e lacerato che non poteva affermare la sua grandezza in tutti i sensi, perché privato della libertà. Dobbiamo tenere presente come sono andate le cose in quel lungo periodo di guerre e lottare anche noi, come i nostri connazionali patrioti del Risorgimento, per avere sempre quella magnifica conquista sociale che è la libertà di pensiero e azione.

Alba Vastano (alba.vastano@vocequattro.it)

SERVIZI OFFERTI AI CITTADINI

SERVIZI CAF E PATRONATO
Studio legale
Punto raccolta 730 - Mod. unico

Ti aspettiamo!



Amici del Cittadino

00138 Roma (Fidene) Via Radicofani n. 209/211
Tel./Fax 06 8819301 - info@amicidelcittadino.it

- * Consulenza notarile
- * Consulenza fiscale e del lavoro
- * Consulenza tecnica
- * Consulenza finanziaria
- * Consulenza immobiliare
- * Consulenza condominiale
- * Consulenza assicurativa
- * Infortunistica stradale

Tennis, calcio e ginnastica per il celebre polo sportivo della Bufalotta. Fucina di grandi atleti

Circolo Sportivo Italia, tempio della ginnastica ritmica

Esisteva già nel 1968 con l'allora società Pro Calcio Italia. La nuova gestione targata "Baglioni" inizia nel 1972 con l'avvento del tennis. Svolta radicale nell'anno 2000 con le specialità curate dalla ginnasta Cristina Cimino, olimpionica a Los Angeles 1984

Qui in IV lo conoscono tutti, è il centro più antico con attività sportive che iniziano già nel 1968 con l'allora società Pro Calcio Italia. La nuova gestione targata "Baglioni" inizia nel 1972 con l'avvento del tennis che diventa, anno dopo anno, sempre più



Cristina Cimino

importante grazie alla vittoria di numerosi titoli a livello nazionale. Nel 2000 c'è una svolta radicale, iniziano i corsi di ginnastica ritmica, curati dalla famosa ginnasta Cristina Cimino, olimpionica a Los Angeles 1984; il tennis perde un po' di interesse a favore di questa nuova disciplina e, grazie all'amicizia con il calciatore della Roma Aquilani, il circolo ottiene l'affiliazione all'A.S. Roma Calcio per la scuola calcio dei pulcini e allievi dai 5 ai 12 anni. Le tre discipline del circolo alternano risultati importanti: la ginnastica ritmica cresce a tal punto che diventa un punto di riferimento per tutta Ro-



ma. Nel 2010 poi l'Italia diventa campione mondiale di ginnastica ritmica; e le allieve del circolo si qualificano alla fase nazionale campionato di categoria Uisp a Fano. Attualmente il circolo vanta due campionesse in carica: Ilaria Podda e Nadia Vicariucci (età 10-12 anni) rispettivamente campionesse di specialità cat. esordienti e cat. allieva.

Nella ritmica le ginnaste eseguono coreografie a tempo di musica utilizzando gli attrezzi: fune, nastro, palla, cerchio, clavette. La carriera delle ginnaste è molto breve, dagli 8 ai 25 anni, poi le ginnaste sono pronte per diventare ottime ballerine e molte di queste vengono utilizzate nei programmi che vediamo in tv. Dal circolo sono usci-

te atlete famose come Olga Riccioni, Sara Campagnano e Valentina Polidori. Molto importante anche il tennis, curato dal presidente Luciano Baglioni e dal direttore Pippo Angiolini. Per maggiori informazioni: www.csitalia.info.

Valentino Salvatore
De Pietro
valentino.depietro@vocequattro.it

A Porta di Roma: l'opera rimarrà esposta fino a domenica 27 marzo

Un soffitto di cristallo rappresenta le disparità di genere

All'interno della Galleria commerciale un'installazione architettonica simboleggia gli ostacoli che la donna deve affrontare per raggiungere posizioni di vertice

Un soffitto che impedisce di raggiungere la vetta e costringere a volare rasoterra. È questo il concetto espresso dall'installazione "Soffitto di cristallo", posizionata all'interno della Galleria commerciale Porta di Roma. Il titolo dell'opera, dedicata alla disparità di genere nel mondo del lavoro, fa riferimento ad una metafora secondo cui le donne vengono ostacolate dai pregiudizi e da numerosi altri fattori nel rag-

giungimento delle alte sfere della politica, della scienza e della carriera in generale. Il nome dell'installazione è stato scelto proprio per l'effetto che essa crea. Questa, infatti, riproduce le difficoltà connaturate alla condizione femminile: la donna crede di poter raggiungere i vertici



barriera fisica. Le donne, alzando lo sguardo, non percepiscono immediatamente gli impedimenti alla propria ascesa lavorativa, data la trasparenza del cristallo. L'uomo, pur partendo allo stesso livello della donna, ha davanti a

presentato proprio dal proprio sesso. L'installazione si compone di due diversi percorsi, a cui si accede da due ingressi distinti: uno per gli uomini e uno per le donne. Queste ultime si trovano a camminare attraverso una serie di enormi cornici di ferro, sormontate da lastre di cristallo. Il percorso degli uomini, invece, non ha alcuna

se una strada dritta e sgombra da ostacoli. Attraversando l'installazione, uomini e donne possono guardarsi, con l'illusione di poter attraversare il muro che li separa. Il "Soffitto di cristallo" è stato collocato nel centro commerciale il 13 marzo e vi rimarrà fino a domenica 27.

Serena Berardi
serena.berardi@vocequattro.it

Offriamo un lavoro autonomo e indipendente

Vendere
gli spazi pubblicitari
per questo giornale

Sei ambiziosa, dinamica, intraprendente?
Fissa un appuntamento al n. 392.912 44 74 o 06.8805747

Concerto di "Poker d'Assi", associazione culturale del IV Municipio. Prossimo evento: 17 aprile

Note di due mondi tra operetta e musical americano

Sul palco interpretazioni di soprani e baritono, con accompagnamento al piano, a comporre un mosaico sonoro sull'evoluzione del genere che ha abbinato la recitazione al ballo: il musical. Prossimo evento ad aprile con una notte di Fado

Quale cornice migliore poteva ospitare una serata musicale all'insegna delle più famose arie di operetta, se non i preziosi saloni di Palazzo Brancaccio? Negli stessi luoghi dove all'inizio del 900 la principessa Maria Elizabeth teneva le famose feste in onore dei sovrani re Umberto e Margherita di Savoia, l'associazione Poker d'Assi ha organizzato un raffinato concerto dal titolo "Musica dei due mondi" con un baritono, tre soprani, due mezzosoprani e un tenore, articolato secondo una scaletta che ha dato modo al pubblico di riflettere sulla tolleranza e il multicultu-

ralismo. Ricostruita l'atmosfera del Wunder-bar in una Vienna di inizio secolo, si sono avvicendati sul palco personaggi dalla "Vedova allegra", "Scugnizza", "West side story", a comporre un mosaico musicale sull'evoluzione del genere di musica leggera che ha abbinato la recitazione al ballo: il musical. Ma il percorso non è stato cronologico, in scaletta si sono alternati i paesi come in un canto e contro-canto, ed è così che dopo la drammaticità della schiavitù americana evocata da "Sommertime" di Porgy and Bess il primo atto si è concluso



in Italia, con quel contagioso e irripetibile inno all'ospitalità che è "Aggiungi un posto a tavola". La seconda parte si apre negli Stati Uniti con la celebre "Smoke gets in your eyes", torna a Roma

per un momento con "Rugantino" per poi riservare una parentesi di omaggio all'Oriente e chiudere tutti in coro al punto di partenza, ovvero col "Wunder-bar, tu sei il re dei bar". Con la dire-

zione artistica di Sara Dilena e l'accompagnamento musicale del maestro Roberto Lorenzetti, lo spettacolo ha affascinato il pubblico, coi costumi curati e la bella scenografia, alla scoperta della nascita della musica leggera. L'attività dell'associazione Poker d'Assi non finisce qui: come annunciato dal presidente Paolo Carloni, la prossima frontiera musicale da varcare è quella della penisola iberica, con una notte di Fado portoghese e di flamenco, evento previsto il 17 aprile 2011.

Irenella Sardone
Irenella.sardone@vocequattro.it

Per capire l'Italia di oggi, bisogna sapere com'era quella di ieri

1861: la storia del Risorgimento che non c'è sui libri

L'unità quanto ci è costata? Una ricorrenza da festeggiare con la conoscenza

Scritto a quattro mani da Giovanni Fasanella, giornalista parlamentare di Panorama e scrittore, insieme a Antonella Grippo, insegnante di italiano e storia in un liceo di Roma, questo libro cerca di spiegare come mai il nostro Paese è quello di oggi, dove l'arte di arrangiarsi e dell'inciucio sono talenti tra i più apprezzati e se ancora non siamo riusciti a far luce su stragi di Stato relativamente recenti non dobbiamo meravigliarcene, perché ci sono documenti secretati da 150 anni e ancora si discute se i tempi siano o no maturi per conosce-

re certe verità. Davvero è il Sud a frenare il grande Nord? Il regno delle due Sicilie era povero e

arretrato? Sicuramente lo erano i contadini che si aspettavano un cambiamento epocale in me-

glio, mentre furono costretti al brigantaggio per sopravvivere. Ormai l'Italia è fatta e indietro non si torna, ma forse sarebbe il caso di riflettere sui vinti dalla storia.

Giovanni Fasanella racconta come è nato 1861. Da dove arrivava l'idea di scrivere 1861? Intanto vengo da una terra, la Basilicata, che ha molto sofferto per l'unione di Italia, tradita e portata il brigantaggio. Un esercito liberatore trasformatosi in occupante, i fondatori della patria che promettono la giustizia sociale mentre poi ci si ritrova in una



nel 1866 fu decapitato e la sua testa esposta al museo antropologico di Torino.

Perché hai cominciato a fare il giornalista?

A Torino, dove mi trovavo con la famiglia, ho cominciato a scrivere durante il terrorismo, per una curiosità di fondo, per tentare di capire il perché.

Dove trovi il tempo per il lavoro e per scrivere anche i libri?

Basta organizzarsi, appena ho un buco nel tempo libero, prima di venire in redazione, dopo. Spesso scrivo i libri a quattro mani, quindi il carico di lavoro si divide.

Luciana Miacchi



Giovanni Fasanella

Catalogo informatico del IV Municipio



**Servizi
Eventi
Imprese**

CHI tutte le figure professionali ed istituzionali

COSA eventi, attività commerciali, manifestazioni, sanità, uffici pubblici, servizi, agenzie

DOVE i loro recapiti nel IV Municipio!

in preparazione

www.sei-6.com

**IL TUO MUNICIPIO
IN UN CLICK!**

Sul palco del Teatro Viganò con la compagnia "Le barche di carta" "Se il tempo fosse un gambero", il musical che va a ritroso

Lo spettacolo
andrà in scena
domenica 27 marzo
alle ore 21

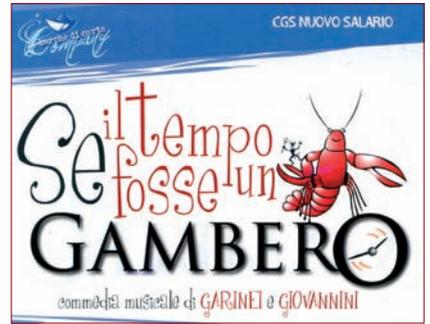
Domenica 27 marzo, al teatro Viganò di piazza Antonio Fradeletto, andrà in scena la commedia musicale "Se il tempo fosse un gambero". A rappresentarla sarà la compagnia teatrale "Le barche di carta", composta da attori, ballerini e cantanti. La regia dello spettacolo è affidata a Tommaso Sbardella, le coreografie sono curate da Barbara Latini, men-

tre la scenografia è firmata da Bruno Secci. La commedia, scritta originariamente da quattro mani da Iaia Fiastrì e Bernardino Zapponi e diretta da Pietro Garinei, debuttò la prima volta nel 1986 al teatro Sistina, portando sul palcoscenico un'esordiente Nancy Brilli. Le musiche furono scritte da Armando Trovajoli, lo stesso che compose le note colonne sonore di "Rugantino" e "Aggiungi un posto a tavola". Protagonista della storia è la vecchia nubile Adelina (interpretata oggi da Romina Lazzareschi), che viene riportata indietro nel tempo da un diavolo "di seconda cate-

goria" (impersonato da Silvio Alessandrini), al fine di spingerla a macchiarsi del peccato che non aveva commesso in gioventù. Il diavolo, infatti, viene incaricato dal re delle tenebre di indurre in tentazione la donna e farla cadere nelle braccia del principe Ponia-towskij (con il volto di Emanuele Tibelli), a suo tempo rifiutato. Tuttavia, dopo diverse vicissitudini, è lo stesso demone ad innamorarsi di Adelina, rinnegando la sua iniziale missione. Lo spettacolo si terrà alle ore 21. Il costo del biglietto è di sette euro e per le prenotazioni si possono chiamare i seguenti nu-

meri: 3392183738, 06 90997222.

Serena Berardi
serena.berardi@
vocequattro.it



In via Jacopo Sannazzaro dalle 15 al tramonto tanti spettacoli gratuiti

Il 3 aprile l'Arte scende "in strada" a Montesacro

Promuovere la cultura non è mai semplice, se poi bisogna promuoverla nella grande periferia di Roma diventa ancora più complicato. Ma a portare un po' di cultura nel IV Municipio ci proverà l'edizione 2011 di "Arte in strada", manifestazione artistico-culturale, giunta quest'anno alla sua quinta edizione, che si terrà nel pomeriggio di domenica 3 aprile (a partire dalle ore 15 fino al



tramonto) in via Jacopo Sannazzaro. Nelle precedenti edizioni hanno partecipato alla manifestazione musicisti come

Alessandro Mannarino, cabarettisti come Lucio Caizzi e tanti, tanti altri personaggi della cultura. Anche quest'anno saranno protagonisti di questa giornata all'aria aperta all'insegna dell'intrattenimento, pensata anche come momento augurale e di buon auspicio per l'inizio della stagione primaverile, una lunga serie di artisti, musicisti, maghi e imitatori di altissimo livello. Il tutto sarà organizzato dalla galleria d'arte multimediale di Alessandro Leone in via Jacopo Sannazzaro 35, grazie anche al patrocinio del IV Municipio.

Il 26 Marzo dalle 10,30 scrittori, illustratori,
satira, musica e tanto altro

Giornata di editoria indipendente a piazzale Loredo

Saranno presenti numerosi stand, banchetti informativi ed espositivi anche sulla stampa alternativa, estendendo il discorso anche all'ambito delle produzioni underground e del no-copyright

Giornata di editoria indipendente, il 26 Marzo, presso piazzale Loredo dalle 10.30 al tramonto all'interno dello spazio "Agorà". Segna-LIB(ER)O è un evento organizzato da "Boulé", un gruppo di persone che desiderano creare occasioni di scambio culturale, creativo, in modo da fare incontrare individuo e territorio, utilizzando l'arte e la fantasia. In questa giornata, dedicata ai temi dell'editoria indipendente, della contro-informazione e dell'auto produzione, si vuole promuovere e diffondere metodi alternativi di comunicazione, attraverso una molteplicità di stili. Saranno presenti numerosi stand e banchetti informativi ed espositivi sull'editoria libera e della stampa alternativa, estendendo il discorso anche all'ambito delle produzioni underground e del no-copyright. Presenti anche giornalisti, case editrici indipendenti, esponenti del cosiddetto "giornalismo dal basso" e artisti. Nella piazza sarà presente anche il mercato "Terra Terra" dedicato a chiunque abbia



da esporre, proporre, comunicare la propria attività, il mercato inoltre vuole essere anche una promozione dell'auto-produzione per dimostrare che può esistere un mercato di scambio diretto tra produttore e consumatore per uno commercio più equo. L'evento vuole essere d'esempio per proporre realmente un modello alternativo all'attuale sistema economico e produttivo, con un significato anche politico e sociale. Una critica libera che "guardi all'immaginazione, alla creazione, alla circolazione, al contatto e alla soddisfazione di sentirsi singoli in comunicazione con altri nelle convinzioni che l'unica ricchezza possibile stia nella pluralità".

Silvia Colaneri
silvia.colaneri@vocequattro.it

Dopo il successo di dicembre, un nuovo appuntamento con la prestigiosa associazione

I cento pittori di via Margutta tornano in via Ojetti

Dall'11 al 13 marzo il IV Municipio ha ospitato i capolavori degli artisti della celebre strada romana. Notevole l'interesse dei residenti

Nuovo appuntamento con l'associazione "I cento pittori di via Margutta" dall'11 al 13 marzo, in via Ugo Ojetti. Lungo il percorso dello shopping del fine settimana, i residenti del quartiere Talenti hanno potuto ammirare sotto casa le opere dei cento pittori dell'associazione che richiama la celebre via romana. Via Margutta, piccola via del rione Campo Marzio, da strada di botteghe artigiane e stalle è diventata progressivamente il luogo prediletto ed esclusivo per molti artisti, pittori, artigiani e poeti che dal 1953 hanno iniziato qui a esporre i loro capolavori. In una via Ojetti affollata hanno fatto capolino i tipici cavalletti metallici sormontati da ombrelloni color corda, dove gli artisti hanno presentato le loro opere. Diverse le tecniche utilizzate: dipinti a olio, a tempera, disegni e acquerelli. Numerosissimi i soggetti esposti e le tipologie espressive. Dall'astrattismo al

ritratto, alla natura morta, dal paesaggio al simbolismo, al surrealismo e così via. Una grande varietà di genere che i residenti del IV Municipio hanno dimostrato di apprezzare particolarmente. L'eterogeneità espressiva delle opere ha colpito non solo appassionati ed esperti, ma ha spinto anche semplici curiosi di tutte le età a indugiare sui lavori. Più che positivo dunque il riscontro del pubblico, nonostante il tempo incerto. Venerdì 11 l'inaugurazione con il presidente del IV Municipio, Bonelli. L'evento, voluto anche dall'esercizio commerciale "Lo zio d'America" e dall'Associazione Commercio IV Municipio 4com, si inserisce nell'ambizioso progetto di incoraggiamento al commercio di vicinato, contro la dispersione verso le lusinghe dei grandi centri commerciali.

Antonella Brandonisio
antonella.brandonisio@vocequattro.it

Rossetti e Burne-Jones in mostra alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna che festeggia i suoi 100 anni

I Preraffaelliti e il mito dell'Italia

L'arte del Bel Paese nell'Inghilterra vittoriana di fine Ottocento. Il classicismo italiano e la leggerezza dell'art nouveau

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, festeggia i cento anni dalla sua fondazione con questa ricca mostra che accoglie i languidi ritratti femminili di Dante Gabriele Rossetti e Edward Burne-Jones; immagini a metà tra la corposa solennità del mondo classicista italiano e la leggerezza dell'art nouveau e che sono pronte ad affascinare una nuova generazione di pubblico. Inquietanti presenze di levigata e conturbante bellezza, vestali eteree o donne di grandiosa possanza mi-



chelangiologica; opere che celebrano le propaggini di un'epoca e che sta cedendo il passo alla rutilante violenza della modernità. È interessante analizzare

la presenza dell'Italia nell'area inglese per capire lo sviluppo del gusto artistico negli anni finali dell'800. La passione del mondo nordico per il nostro paese ha un complesso fondamento critico negli scritti di John Ruskin. Da notare che il fiorentino collezionismo pubblico e privato d'arte italiana, confluirà nella formazione del primo nucleo della National Gallery (1834) ed è costituito da impor-

tanti acquisti provenienti da patrimoni italiani prevalentemente aristocratici. Nell'entrare nella mostra colpisce un metafisico allettamento fatto di citazioni: leggere architetture rievocano volte e ogive e a tutto sesto che prendono spunto dalle architetture di Giotto, ci svela l'allestitore Federico Lardera. Si parte da una sezione con belle immagini di copie inglesi degli antichi per entrare poi nel merito della mostra; alla fine una somma dai cosiddetti

"primitivi italiani" conclude l'itinerario. Nella sezione inglese si indaga la particolare declinazione del classicismo nell'ambito della Royal Academy operata da Edward Burne-Jones, Dante Gabriele Rossetti, Frederic Leighton e da rappresentanti della cultura estetica e simbolista come Albert Moore, George F. Watts e John William Waterhouse. La mostra resterà aperta al pubblico fino al 12 giugno 2011.

Alessandra Cesselon

Al Cineteatro 33, la compagnia "Insieme per caso" ha presentato "Attimi"

Quando il teatro dell'assurdo si unisce al laboratorio

Due i testi portati in scena dalla compagnia diretta da Sergio Burratti "Sistema chiuso" di Corrado Petrucco e "La cantatrice calva" di Eugene Ionesco. Nella prima pièce si sono i cimentati i ragazzi del laboratorio iniziato lo scorso ottobre. Nella seconda rappresentazione, gli attori più esperti sono riusciti a sorprendere il pubblico

Hanno iniziato i ragazzi del laboratorio, il 12 marzo al Cineteatro 33, portando sul palco "Sistema chiuso" di Corrado Petrucco. Questo testo, scritto nel 1996 e quindi prima del Grande Fratello televisivo, narra le vicissitudini di 4 persone alle prese con un esperimento: restare 3 giorni all'interno di una stanza, senza alcuna comodità né la possibilità di interagire con l'esterno. Alla fine, solo se tutti resisteranno (l'uscita di uno implica infatti la squalificazione di tutti) verrà dichiarato il vincitore e reso noto il risultato dell'esperimento. «Si ritrovano insieme un ex carcerato, uno studente, una ragazza che sta per sposarsi e un'attrice in declino» racconta il regista Sergio Burratti - una convivenza spietata in cui però ognuno rivela attimi di vita vissuta, drammi, sensazioni». Molto bravi i ragazzi, che pur essendo al loro debutto, sono riusciti a trasmettere la paura di vivere spinti e le rivalità che nascono all'interno di un gruppo alle prese con una convivenza forzata. Il secondo testo portato in scena è stato "La cantatrice calva" di Eugene Ionesco. Definita "l'anticommedia", questa pièce è il primo esemplare di "teatro dell'assurdo" e vede protagonisti gli Smith e



il Martin. L'incomunicabilità è il tema principale: le due famiglie, tipicamente inglesi, si limitano infatti ad uno scambio di frasi banali e spesso senza senso, riuscendo a creare un effetto comico e paradossale. La compagnia "Insieme per caso" nasce nell'84 e tutti gli anni si arricchisce di nuovi elementi grazie al laboratorio teatrale (totalmente gratuito) che inizia ad ottobre per concludersi a giugno. «Vengono spesso studenti universitari - sottolinea il regista - lo scopo del laboratorio non è infatti preparare all'accademia ma si rivolge a chi vuole avvicinarsi alla recitazione per passione o per aprirsi caratterialmente». Prossimo appuntamento a maggio con "Due partite" di Cristina Comencini.

Stefania Cucchi
stefania.cucchi@vocequattro.it

Provetti ricercatori all'insegna del divertimento «Scienziati per 90 minuti» al Museo di Zoologia

Ogni sabato e domenica i bambini tra i 5 e gli 11 anni possono sperimentare in prima persona l'attività di laboratorio

Grazie all'iniziativa «La scienza divertente», in corso al Museo Civico di Zoologia in via Aldrovandi 18, ogni sabato e domenica, alle 10.30 e alle 15.30, i bambini tra i 5 e gli 11 anni possono sperimentare in prima persona l'attività di ricerca e di laboratorio. Il programma 2010-2011 prevede quattro novità: le giornate da microbiologo, alle prese con il microscopio e l'osservazione di batteri, funghi, DNA, da fisico, tra fulmini e campi magnetici, da agronomo, per entrare nel laboratorio segreto delle piante e scoprire come l'uomo interviene nei processi della vita vegetale e da «scenziato del cibo», per sapere cosa c'è nei nostri piatti e come il nostro corpo lo metabolizza. Domenica 27 sarà la giornata dei baby paleontologi e «scenziati verdi» per scoprire come lavora lo scenziato sempre e

contatto con la terra e le piante. Le mini-avventure di 90 minuti costano 10 euro a partecipante. È obbligatoria la prenotazione, maggiori informazioni su www.museodizooologia.it. Sul sito si trova anche il calendario degli «Happy Hours al Museo di Zoologia», il ciclo di conferenze per divulgare la conoscenza dei temi legati alla conservazione degli animali e degli ambienti naturali. I prossimi appuntamenti: 7 aprile - ore 18.00 «Lotta per la vita nei cieli di Roma (prede e predatori alati fra palazzi, strade ed automobili)», 28 aprile - ore 18.00 «Un volo di 52 milioni di anni... I Pipistrelli, dalle origini alla convivenza con l'uomo» a cura del professor Danilo Russo dell'Università degli Studi Federico II di Napoli.

Roberto Vincenzo Ilardi
roberto.ilardi@vocequattro.it



Una goccia d'acqua è un bel gesto per salvare una vita Musica di solidarietà al Matteucci

Nuovo appuntamento con la solidarietà all'Istituto Tecnico Commerciale C. Matteucci, via delle Vigne Nuove, 262. Il 3 aprile alle ore 15,30 il saggio-concerto degli allievi del Maestro Roberto Galletti sarà l'occasione per la raccolta di fondi a favore

della popolazione del BENIN, zona dell'Africa bisognosa di aiuti come altre del continente africano, organizzata dal Club Lions Roma Castel Sant'Angelo, per un fine altamente umanitario.

(E. G.)

Grande rassegna dell'auto avvenuta a inizio marzo in terra svizzera. Tanti i visitatori

Salone Ginevra 2011, un carico di novità

Dai bolidi impossibili, come la svedese Koenigsegg Agera R, alla nuova ammiraglia Lancia, la Thema che rappresenta il cambiamento di brand della Chrysler con il marchio italiano



Salone dell'auto con grandi novità quello di Ginevra 2011. Regina fra tutte la Ferrari FF, prima sportiva del cavallino rampante ad avere la trazione integrale. Fra le altre primizie, la Fiat Freemont, primo esperimento di rebranding con Chrysler e la nuova Lancia Ypsilon, Flavia, Thema e Lancia Grand Voyager. Nella città ginevrina

Cabrio, Toyota FT-86 e le Mercedes Benz Classe C e Slk Roadster. Primeggia come vero e proprio mostro di potenza, la svedese Koenigsegg Agera R che sarebbe in grado di spodestare la Bugatti Veyron Super Sport dal trono di auto più veloce del mondo. L'Agera R, infatti, ha un motore (V8 da 5.0 litri, capace di funzionare anche con biocar-

di euro. Novità tutta Lancia con la nuova Thema, auto che rappresenta, insieme alla nuova Lancia Ypsilon, l'o-



Kia Rio

ammireremo supercar come Lamborghini LP 700-4 Aventador e Pagani Huayra. Tra le concept annunciate al Salone dell'Auto di Ginevra ci sono la sportiva ecologica Nissan Esflow, Mazda Minagi e Renault Capture. Il Palaexpo di Ginevra segnerà il debutto europeo per Audi A6, Bmw Serie 6

burante) con ben 1.115 Cv, meno di quelli della Veyron, che arriva a 1.200, ma il peso della svedese è pari a 1.329 kg contro i più di 1.800 della Bugatti. Prestazioni: da 0 a 100 km/h in 2,9 secondi; arriva a 200 km/h in 7,5 secondi; velocità massima 420 km/h. Costo di questo bolide? Circa 1,6 milioni



Koenigsegg Agera R



Volkswagen Golf cabriolet

perazione di riproposizione di modelli Chrysler con il marchio italiano, La stessa Thema differisce poco dal modello originale, la Chrysler 300. Nuova

230 Km/h. Sul fronte Volkswagen è stata presentata la nuova Golf Cabriolet, la quarta coniugazione delle plein-air nella stora Golf. La



Lancia Nuova Thema

griglia frontale con il marchio Lancia, interni modificati leggermente con l'aggiunta di dettagli cromati, un nuovo volante Lancia, luce ambiente di colore Sapphire Blue e il sistema Uconnect con schermo da 8,4". A richiesta sedili in pelle, finiture in radica, pelle Frau anche sulla

vettura è stata dotata di un tetto in tessuto ripiegabile che cambia la propria posizione in circa 9,5 secondi e si può azionare anche quando la vettura è in movimento, purché entro i 30 chilometri orari. A differenza però delle precedenti versioni, è sparito l'arco montante centrale a vantaggio di una linea più pulita e filante. Molto simili alle

console centrale, sistema di navigazione GPS. Sul fronte sicurezza la nuova Lancia Thema offre l'Adaptive Cruise Control, Blind Sport Detection, Cross Path Detection e una videocamera posteriore. Avrà motorizzazioni 3.0 litri diesel V6 da 190 cavalli o da 224 cavalli e 550 Nm di coppia. In più, il 3.6 litri Pentastar V6 del gruppo Chrysler con 292 cavalli, 353 Nm di coppia e cambio automatico sequenziale a otto marce che permette di accelerare da 0 a 100 Km/h in 7,2 secondi: velocità massima



normali Golf berlina le caratteristiche tecniche e i propulsori. Nuovo modello, la Kia Rio in una nuova versione due volumi. «La qualità e il design sono fattori importantissimi per l'immagine del brand - ha dichiarato il direttore del marketing Benny Oeyen ad Autocar - Puoi aiutarlo con delle auto e un modello utile potrebbe essere una bella due volumi, una cabrio o una coupé. In futuro vedo una Kia sportiva. Bisogna prima lasciar

sviluppare il marchio». Proprio la due volumi è quella più vicina a essere prodotta in un prossimo futuro. La quarta generazione della Kia Rio arriverà nei concessionari a settembre: conterà su un propulsore da 1.1 litri tre cilindri turbodiesel con un'emissione massima di 85 g/km. Come altre motorizzazioni, un 1.25 litri e un 1.4 litri a benzina e un 1.4 litri turbodiesel, con emissioni di CO2 più in basso dei 114 g/km.

Nicola Sciannamè

AUTOCARROZZERIA
La Nuova Auto 94 s.n.c.
di Lupetto Carlo & Figli
Via J. Passavanti, 36
(Traversa Via della Bufalotta)
Tel. Fax 06.87.12.15
Convenzionata con tutte le compagnie Assicuratrici e Flotte Aziendali con legale in sede
AUTO DI CORTESIA GRATUITA

C.E.V.E.M. sas di Marsili Elisabetta
AUTONOLEGGIO
Via J. Passavanti, 36
(Traversa Via della Bufalotta)
Tel. Fax 06.87.12.15
Cell. 335.6104728 - 393.9112449

Autofficina Elettrauto
di Roberto Santiloni
Via Salaria, 1521
Settebagni
Tel. 06.8887441
Cell. 339.4790966

EDIFICIO RESIDENZIALE VIA ALTAGNANA

Appartamento tipo B1 (n.3)

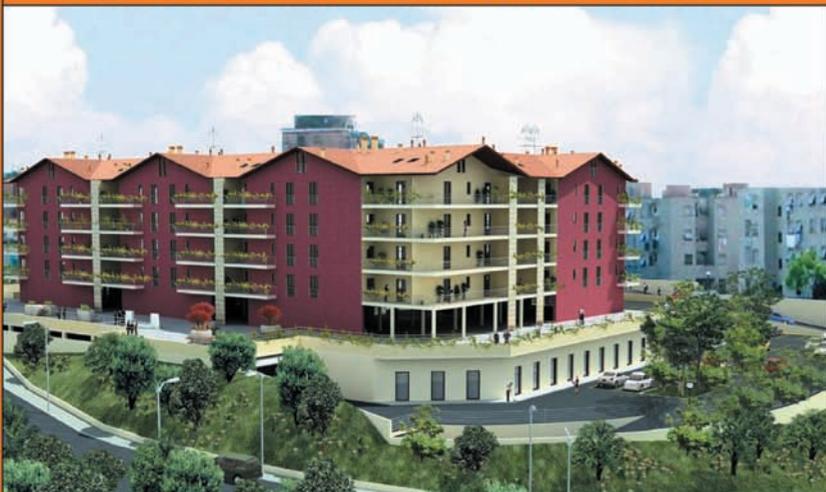


Sup. alloggio = 55.4 mq
Sup. balcone = 12.10 mq
Sup. tot. comm. = 59.05 mq

Appartamento tipo C (n.12)



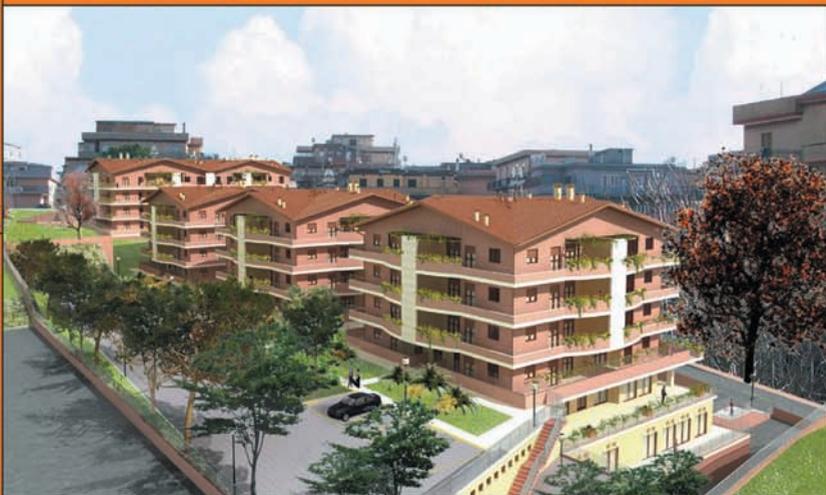
Sup. alloggio = 68.50 mq
Sup. balcone = 15.22 mq
Sup. tot. comm. = 73.07 mq



EDIFICIO RESIDENZIALE VIA ENRIQUEZ



EDIFICIO RESIDENZIALE VIA RADICOFANI



ILOCSA S.r.l

tel. 06 8819061

Ufficio Vendite

in Via Rapagnano 99-101

orario di apertura

15.30 -19.00

(lunedì -venerdì)

VENDE APPARTAMENTI
MONOLOCALI E BILOCALI

VARIE TIPOLOGIE
A PREZZI COMPETITIVI

FINITURE DI PREGIO